IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — N. 352. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 23 Dicembre 1901.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Non potendo offrire ai nostri associati biglietti da mille, nè collane di gioielli preziosi, non ci resta, per ricambiare la benevolenza loro verso il giornale, che un mezzo: quello di far tutto il possibile perchè risponda alle odierne esigenze.

Non è il caso di programmi. Fino a che la Provvidenza ci assisterà, il **Popolo Romano** proseguirà, col massimo vigore, a difendere, insieme ai grandi interessi nazionali, gl'interessi legittimi di tutte le classi della borghesia, sia rispetto allo Stato, sia di fronte agl'incessanti e violenti assalti della demagogia.

Questa la sintesi del nostro programma politico ed economico.

Circa la compilazione, ecco i criteri direttivi pel nuovo anno:

1° migliorare il servizio telegrafico dall'estero e all'interno, nel senso di fornire non già una caterva di notizie, tra cui ve ne sono spesso di poco concludenti, bensì tutte quelle che hanno un vero interesse pei lettori. E per queste nessun risparmio di spesa.

2° rafforzare qualche rubrica, in guisa da rendere il giornale più ossigenato e più variato: fermi sempre nella massima, che il **Popolo Romano** debba essere tale, in tutte le sue parti, da poter essere letto nelle famiglie.

3° completare la rubrica dei mercati finanziari, in modo che i lettori trovino giornalmente maggiori dati ed informazioni positive.

E questo sarebbe il programma tecnico.

I PREMI.

In quanto ai premi agli associati, dopo trenta anni di esperienza ci siamo persuasi che il sistema dei libri, oleografie od altri oggetti consimili, a parte gli inconvenienti che presenta nella spedizione, ha fatto il suo tempo, e lo farà più presto quello delle lotterie, che si risolvono nel premiare uno sui mille che contribuiscono al premio.

Tutto considerato adunque, noi abbiamo deciso di dare in dono a **tutti** gli associati una pubblicazione della più incontestata utilità, qualunque sia la condizione sociale dell'abbonato, e di aggiungere per gli associati annuali che rinnoveranno, un piccolo ricordo di fedeltà.

Ed ecco quindi il prospetto dell'associazione pel 1902.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

DONI

TUTTI gli associati nel Regno e Colonie, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno in dono - franco di spese postali:

Almanacco Italiano

PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE

della vita pratica

e Annuario Diplomatico Amministrativo e Statistico

Agenda per tutti — Amministrazione — Araldica — Arte Astronomia — Automobilismo — Biografia — Calendario universale — Cavalli e Corse — Ciclismo — Climatologia Cognizioni utili — Economia domestica — Enciclopedia — Enigmofilia — Farmacia — Ferrovie — Frutticultura — Genealogia — Geografia — Idroterapia — Lavori femminili — Legislazione — Medicina — Moda — Onomastica Poesia dialettale — Politica — Religione — Scherma — Sport, Giuochi e Passatempi — Statistica — Storia contemporanea — Teatro — Trasporti — Turismo.

Con le Guide illustrate di Roma Antica e Moderna, della Valtellina ecc.

Anno VII - 1902

Con 558 figure nel testo (delle quali 37 carte geografiche e astronomiche, profili, diagrammi) e un grande ritratto di Verdi fuori testo.

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come questa splendida Edizione del Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doverla consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tante sono le utili indicazioni, che contiene.

Ricordo di fedeltà

E' un modesto, ma squisito regalo per signore, consistente in un calendario elegantissimo di profumi, della notissima Ditta **Bertelli e C.**

Il nostro ottimo confratello - il *Messaggero* - che lo dà in dono ai suoi associati diligenti, lo ha chiamato "**Bellezza**". Noi, considerandolo un *ricordo di fedeltà*, lo abbiamo riservato ai soli **associati attuali**, che rinnoveranno l'abbonamento.

Siccome per economia di spazio, durante i lavori del Parlamento, abbiamo ritardato a pubblicare questo prospetto, così preghiamo tutti coloro che desiderano associarsi di compensarci con la sollecitudine loro, onde il servizio del giornale possa procedere regolarmente dal 1° gennaio.

Politica e Diplomazia

Parigi, 22, ore 12.20. — Ieri sera il sen. Tornielli offrì un banchetto ufficiale.

I commensali erano ventisei: fra questi i ministri Leygues, Delcassé, il signor Deriles, il marchese Paulucci de' Calboli, l'ambasciatore tedesco.

Berlino, 22 ore 12.40. — La *Schlesische Zeitung* annuncia dall'Aja che la polizia arrestò l'individuo il quale propalò le false notizie circa i dissensi tra la Regina Guglielmina ed il Principe consorte.

Si conferma che le notizie vengono propalate da giornaletti socialisti per scuotere il sentimento dinastico.

Non osando attaccare la Regina Guglielmina la quale è popolarissima, inventano le cose più strampalate sul Principe consorte.

Parigi, 22, ore 11.30 — E' qui atteso lord Rosebery che si tratterrà circa una diecina di giorni.

(S) **Parigi**, 22. — Il prestito di 265 milioni di franchi è stato coperto oltre ventiquattro volte.

(S) **Presburgo**, 22. — L'Arciduchessa Maria Cristina ed il Principe Emanuele di Salm-Salm si sono fidanzati ufficialmente

L'Arciduchessa Maria Cristina, figlia dell'Arciduca Federico, è nata a Cracovia il 17 novembre 1879.

Il Principe Emanuele di Salm-Salm, figlio del Principe Leopoldo, è luogotenente nel 2° reggimento degli ulani della guardia ed è nato a Munster (Westfalia) il 30 novembre 1871.

Italia e Turchia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 22, ore 12 — Da Costantinopoli si segnala la voce che la Porta telegrafò (?!) al Governo italiano, chiedendo spiegazioni circa la pretesa convenzione franco-italiana per Tripoli.

Il Sultano inviò nuove truppe a Tripoli ed ordinò di armare le fortezze e di chiamare sotto le armi le riserve.

Si tratta visibilmente delle solite voci che si spargono ogni qualvolta si accenna anche lontanamente alla questione di Tripoli e che non hanno alcun fondamento.

Basta del resto rilevare l'assurdità dell'asserzione che la Porta avrebbe telegrafato al governo italiano ecc. ecc. per comprendere quanto poco seria possa essere la notizia. *(N. d. R.)*

Aggressione al Presidente degli S. U.

Parigi 22. — Il *Matin* ha da Washington: Durante la passeggiata, il Presidente della Confederazione, Roosevelt, fu colpito con un pugno al petto da un individuo.

Il Presidente reagì vivamente contro l'aggressore.

(S) **Washington**, 22. — La notizia pubblicata all'estero secondo la quale il Presidente della Confederazione Roosevelt sarebbe stato colpito con un pugno al petto da un individuo è smentita.

La verità è che nel pomeriggio di giovedì scorso lungo l'*Avenue Massachussets* un ubbriaco barcollante urtò il Presidente Roosevelt che passava. Un agente di polizia arrestò quell'ubbriaco che però fu poco dopo rilasciato.

Nel Venezuela.

Wilhelmstadt 22. — Mendoza, presidente dello Stato di Carabobo, è insorto contro il Presidente della Repubblica, generale Castro.

Il movimento è considerato grave. Se ne attendono altri.

Gl' italiani in Tunisia.

Il dispaccio dell'altro giorno, che accennava ad un articolo del *Journal des Débats*, reclamante dal Governatore di Francia in Tunisia urgenti provvedimenti per arginare la crescente, pericolosa, immigrazione degli italiani, e specialmente dei siciliani nella Reggenza, ha prodotto una certa impressione in vari giornali, forse perchè tale questione veniva sollevata proprio all'indomani delle dichiarazioni fatte alla Camera nostra dal ministro degli esteri sulla completa intesa tra i due governi per tutte le questioni riflettenti il Mediterraneo.

Ora è bene premettere, come già fu detto, che si tratta di una corrispondenza qualunque, inviata da Tunisi all'autorevole giornale francese, il quale l'ha pubblicata senza un motto di commento: ciò che riduce ai minimi termini l'importanza della pubblicazione, tanto più che nessun altro giornale francese ne ha tenuto conto.

Del resto la questione dell'aumento della colonia italiana, ed in specie dell'elemento siciliano, in Tunisia non è nuova (vedi *Pop. Rom.* 2 marzo): fu portata alla Camera francese con una speciale interpellanza, la quale fornì occasione al Governo di dimostrare come le apprensioni manifestate da qualche oratore del partito coloniale francese, che soffre di eccessiva sensibilità, non fossero affatto giustificate.

In quella circostanza noi non durammo fatica a confutare gli argomenti speciosi di coloro che nell'aumento progressivo (sebbene assai lento) della nostra colonia in Tunisia vedono un pericolo per gl' interessi politici ed economici della Francia, dimostrando come l'affluenza naturale dell'elemento siciliano nella Reggenza non poteva che giovare alla Francia; imperocchè, mancando essa di coloni, trova nei siciliani specialmente, quello che le abbisogna per rendere più rimuneratívi i capitali francesi impiegati nel vasto e fertile territorio tunisino.

In appoggio della nostra tesi, intervenne nella polemica con la sua autorità, l'eminente economista P. Leroy Beaulieu, il quale pubblicò nell'*Economiste* un articolo, così esauriente da calmare la troppo fervida immaginazione del gruppetto ultra-coloniale francese.

E poichè la parola del maestro, oltre l'autorità, ha la massima efficacia, essendo egli uno dei più competenti economisti di Francia, quindi non sospetto, ci sembra opportuno riprodurre la parte sostanziale di quel suo articolo.

Quale è il destino della Tunisia? si domanda l'illustre scrittore; e risponde: E' questo destino che gli oratori parlamentari non hanno compreso.

Essi hanno in vista una colonia di popolamento: ora, per quanto riguarda la Francia, la Tunisia non può essere che una colonia di sfruttamento (exploitation); essa può raggiungere un alto grado di prosperità in questo senso, ma non può avere nessun avvenire per noi, come colonia di popolamento.

Anzitutto, la materia prima del popolamento, cioè gli uomini, a noi manca. Quando il deputato Morinaud diceva di condurre in alcuni anni circa quindicimila famiglie di contadini francesi in Tunisia, un deputato rurale gli ha fatto questa interrogazione tipica: Dove li prenderete nelle nostre campagne spopolate?

La Francia, giova ripeterlo, è il paese dell'Europa occidentale e centrale che, dalla Spagna infuori, ha la popolazione meno densa. Non può dunque fornire numerosi emigranti.

Finchè la fillossera infieriva, si trovava ancora qualche migliaio di vignaroli per emigrare. Ora anche questa piccola corrente migratoria è cessata.

La popolazione rurale nell'Algeria non aumenta quasi più da una mezza dozzina di anni.

Nel 1893 era di 201,541 anime; nel 1899 è salita appena a 206,904; è un aumento, tra francesi e stranieri di 900 emigranti in media per anno.

Gli italiani affluiscono invece in Tunisia; essi attualmente sono 80,000 ed è possibile che fra un quarto di secolo siano 150,000.

Ciò non sarà per nulla un male; anzitutto questi italiani del Sud, questi siciliani, sono molto facilmente assimilabili, se noi ci prenderemo la cura di tentarlo.

Niente di più facile che di apprendere loro la nostra lingua. Inoltre è poco probabile che essi si assoggettino indefinitamente al servizio militare italiano.

Se noi facciamo ad essi una buona accoglienza s'indeboliranno i loro legami con la madre patria.

Giova inoltre sperare che i rapporti tra la Francia e l'Italia non saranno sempre ostili e che gli antichi malintesi scompariranno.

Questi italiani, in ogni caso, non possono respingersi e del resto sono utilissimi.

Dopo ciò, si può ben ritenere come chiuso l'incidente.

Ciò non impedirà che ogni tanto qualche corrispondente tunisino s' allarmi della crescente immigrazione degli italiani.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Settimana di preparazione alla liquidazione annuale, ciò che significa alleggerire le posizioni esistenti e non assumerne delle nuove, per poter passare senza grattacapi le sante feste e trovarsi colle mani sciolte e in buone disposizioni per il nuovo anno.

Difatti durante la settimana l'attività si è quasi concentrata nel realizzare, senza premere troppo: ma per quanto si voglia esser morbidi nel premere, l'effetto è inevitabile e l' hanno risentito i valori industriali, specialmente i russi, mentre le rendite in genere hanno mantenuto la posizione con calma e fermezza.

E' da notarsi che in mezzo alla relativa debolezza nei valori hanno dato prova di gagliarda tendenza i valori minerari sud-africani: locchè, posto in connessione coll' aumento di un punto nel Consolidato, aumento notevole sotto la liquidazione finale, lascia comprendere che nel mercato inglese è penetrata la fiducia che la pace abbia questa volta molta probabilità di trionfare. *Quod est in votis.*

La vertenza tra l'Argentina e il Cilì, che fa il corso della tifoide, ha influito soltanto sui titoli Sud-americani, ma non grandemente, prevalendo ancora la fiducia che la faccenda si possa risolvere pacificamente.

I mercati di Londra, di Berlino e di Vienna mantennero durante la settimana una fisonomia tranquilla e abbastanza fiduciosa, che è la più positiva assicurazione di una liquidazione calma e facile, tanto più che la situazione monetaria è generalmente favorevole.

Il mercato nostro tenne un contegno da buon figliuolo, al quale abbiamo anticipate le vacanze.

La rendita, sebbene a Parigi abbia guadagnato qualche altro centimetro di terreno, ne ha perduti alcuni, per trovarsi più salda dopo liquidazione.

I valori risentono leggiermente un po' d'emicrania. E sì che ve ne sono taluni, come gli *omnibus* di Roma, che meriterebbero di avanzare un po', man mano che s'avanza il *tunnel* sotto il Quirinale, il quale rappresenta il consolidamento dell'azienda dal lato spese e l'apertura di un periodo di maggior attività. Vuol dire che se finisce l'affare del Sud-Africa, anche i nostri valori, ora negletti, troveranno miglior considerazione.

Mercato inglese.

	14 dicembre	21 dicembre
Consolidato	93 1/8	94 1/4
Italiano	100 3/8	100 1/4
Turca	24 3/8	24 3/8

Banca d'Inghilterra. — Per effetto della espansione determinata dalle esigenze della liquidazione finale, che a Londra si compie nella massima parte prima delle feste, la riserva della Banca è diminuita di 1.117.000 st. restando a 22.596.000 st.

La proporzione agl'impegni è calata di 3 punti e 5/8 e rimane a 45 e 1/8.

Il tasso di sconto sul mercato non ha subito variazioni, anzi si è lievemente attenuato, mantenendosi nella settimana sul 3 e 1/2.

Mercato americano. — Sono continuate nella settimana le esportazioni d'oro, sicchè la riserva delle Banche consociate si è ancora assottigliata di 1 milione di st. restando a 47,250,000 st., e riducendo l'eccedenza sul minimo legale a 1 milione e 92 mila st.

Il tasso di sconto fu piuttosto teso, avendo le Banche, per gl'impegni con l'estero, limitate le operazioni.

Mercato francese.

	14 dicembre	21 dicembre
3 0/0 francese	101,40	100,42
3 1/2 id.	101,52	101,40
Italiano	100,85	101,05
Spagnuolo	75,62	75,92
Rendita turca	24,72	24,92

Banca di Francia

	19 dicembre		Differenza dal 12 dicembre
Riserva oro	2,464,487,024	+	8,186,248
Id. argento	1,103,133,285	+	3,316,838
Portafogli	483,900,687	—	4,978,751
Anticipazioni	481,376,002	+	4,507,360
Conti correnti	591,244,141	+	42,356,439
Id. col Tesoro	58,578,677	—	9,169,194
Circolazione	4,063,539,605	—	11,975,135

Mercato italiano.

	14 dicembre	21 dicembre
Rendita 4 1/2 0/0	108,50	108,50
Rendita 5 0/0	102,80	102,50
Banca d'Italia	884,—	874,—
Mediterranee	484,—	481,50
Meridionali	685,—	686,—
Navigazione	435,—	434,50
Raffinerie	382,—	377.50
Acciaierie	1260,—	1248.—
Acqua Marcia	1133,—	1136.—
Gas	815,—	820,—
Omnibus	281,—	280,—
Condotte	263,—	261,—
Molini	75,—	72,—
Cambio	101,70	101,70

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		20 novembre 901	30 novembre 901
Riserva (Moneta metallica	L.	362,126,000 —	363.162,000 —
Riserva (Cambiali estere	»	88,019,000 —	88.213.000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	20,108,000 —	16,536,000 —
Portafoglio e anticip.	»	280,995,000 —	284,582,000 —
Anticipaz. al Tesoro.	»	8,000,000 —	8,000,000 —
Fondi pubblici	»	187,719,000 —	188,128,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	240,008,000 —	239,110.000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	11,049,000 —	11,510,000 —

PASSIVO

		20 novembre 901	30 novembre 901
Circolazione	L.	834,631,000 —	841,853,000 —
Debiti a vista	»	85,175,000 —	86,936,000 —
Id. a scad. (vaglia fruttiferi)	»	106,196,000 —	104,255,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	22,839,000 —	23,542,000 —

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di novembre 1901, è stato il seguente:

Depositi	L.	3,111,843,44
Rimborsi	»	3,186,662.62
Eccedenza dei rimborsi sui depositi	L.	74,819.18

Al 30 novembre 1901 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 67,830 libretti a Lire 54,933,549.34 di cui Lire 42,485,701,02 con N. 58,450 libretti della Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 12,447,848,32 con N. 9380 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

22 dicembre - V. Pres. **Palberti** *- Ore 9.5*

Provvedimenti finanziari.

Cimati svolge un emendamento alle tasse sulle polveri piriche, onde la tassa di fabbricazione per le polveri da mina ed il polverino non granito da L. 0.50 a chilogramma sia diminuita a L. 0.30, e per le polveri da caccia ed altri esplodenti da L. 1,25 sia aumentata a L. 1.50.

Orlando (relatore). Non si oppone se il ministro consentirà a portare la tassa delle polveri piriche da 50 centesimi il chilogrammo a 40 centesimi; ma non accetta la seconda parte dell'emendamento.

Gavazzi si associa all'emendamento Cimati.

Carcano (finanze) ricorda che la proposta non è nuova; fu tre volte già presentata alla Camera e non trovò opposizioni. Gli stessi industriali chiedono meno di quanto concede il progetto.

L'emendamento Cimati sposterebbe la base finanziaria della legge; non può accettarlo.

De Felice-Giuffrida raccomanda l'emendamento Cimati.

Non è approvato; approvasi l'articolo 1°.

Dopo alcune osservazioni degli on. Lucchini e Gavazzi approvansi gli articoli 2° e 3°.

Orlando (relatore) chiede al ministro se accetta la raccomandazione di proporzionare alle nuove tariffe il dazio d'entrata sulla polvere da mina.

Carcano (finanze) accetta ed ha già iniziato gli studi in proposito.

Tasse di successione.

Rava (relatore) non accetta l'ordine del giorno Sonnino ed altri per rinvio dell'allegato C, giacchè la Commissione non potrebbe ritornare sugli studi fatti.

Carcano (ministro) si associa.

Salandra ritira l' ordine del giorno, lasciando intera la responsabilità al Governo degli effetti finanziari del progetto.

Pozzo Marco, all' art. 1°, domanda gli intendimenti del Ministro per un efficace aiuto della piccola proprietà, che, per i frequenti trapassi, contribuisce allo Stato assai più della grande.

Gallini, nell' interesse dei piccoli proprietari, propone di esimere gli atti e contratti inferiori alle L. 200 e le relative note di trascrizione ipotecaria e di voltura, da scriversi su carta libera, dai diritti e tasse notarili, ipotecarie e censuarie.

Franchetti raccomanda un' aggiunta, onde siano esenti dalle tasse di bollo e di registro i contratti di colonia parziaria, mezzerie, terzerie o simili convenzioni che abbiano per iscopo la coltivazione, anche con relativa soccida, ed anche la sola raccolta, con divisione dei prodotti ed a rischio comune.

Rava (relatore) concorda cogli intendimenti degli on. Pozzo e Gallini, ma non accetta per ragioni finanziarie le loro proposte. Accetta, con qualche modificazione di forma, l'aggiunta Franchetti.

Carcano (finanze) conviene nella opportunità di una riforma delle tariffe di bollo non solo pei contratti, ma anche per gli atti giudiziari. Non è tuttavia questa la sede di discuterne, e prega l'on. Gallini di non insistere.

Accetta il concetto dell'aggiunta Franchetti, con qualche modificazione di forma.

Gallini prende atto e non insiste.

Franchetti accetta la nuova formula proposta dal Governo.

Si approvano l'articolo 1 e la proposta Franchetti che diviene articolo 1 bis.

Comandini, all'art. 2, svolge un ordine del giorno per l'esonero dal pagamento della tassa proporzionale costante delle eredità, donazioni o legati a favore degli istituti di beneficenza; a compensare la finanza della diminuzione di reddito propone un ulteriore aumento delle tasse di donazione e trasmissione a causa di morte fra parenti oltre al sesto grado ed estranei.

Carcano (finanze) accetta come raccomandazione.

Comandini prende atto.

Rubini svolge un emendamento alla tabella delle tasse di successione, proponendo che le tasse fisse fra ascendenti e discendenti siano da lire 1 a 1.60 e quelle proporzionali da 1.80 a 2.60 per cento; fra coniugi, come sopra, da lire 1 a 4.50 e da 4,80 a 6; e che le tasse proporzionali fra altri parenti od estranei abbiano un minimo di lire 7 a 15 e un massimo da 9 a 20. Per gli istituti di beneficenza la tassa dovrebbe essere costante del 5 per cento.

Carcano (finanze) non può accettare.

Rubini non insiste, ma voterà contro.

Pivano svolge un emendamento per proporre, che quando vi sono figli legittimi, la tassa di successione da applicarsi alla quota del coniuge superstite, salvo il caso della tassa fissa, è ridotta alla metà.

Daneo E. raccomanda al ministro di vigilare con la massima cura a garantire l'erario contro le innumerevoli frodi che saranno conseguenze necessarie di questa legge.

Majno svolge un emendamento nel senso di dichiarare esenti dalla tassa sulla trasmissione a causa di morte fra ascendenti e discendenti, o fra coniugi, le quote individuali non superiori a L. 100.

Rava (relatore) riconosce giuste le considerazioni dell'on. Pivano, ma non potrebbe accettare il suo ordine del giorno.

Accetta l'emendamento Majno modificato così: che quando la quota ereditaria non superi le cento lire, la tassa sia unica.

Carcano (finanze, si unisce al relatore quanto alla proposta Pivano, in ordine a quella Majno propone di esonerare da ogni tassa le eredità complessivamente non superiori alle 100 lire.

Pivano prende atto delle dichiarazioni fattegli e non insiste.

Majno accetta la proposta del ministro.

E' approvato, così modificato, l'articolo 2.

Rubini, all'art. 3, svolge un emendamento nel senso che per le donazioni anteriori a questa legge si dovranno dedurre le tasse prima pagate tenendo conto della tassa proporzionale.

Carcano (finanze) conviene nel concetto dell' on. Rubini e lo prega di non insistere.

E' approvato l'art. 3°.

Colombo-Quattrofrati, all'art. 4, propone che siano ammessi in deduzione dell'asse ereditario i debiti certi e liquidi legalmente esistenti nel momento dell'aperta successione e resultanti da atto pubblico o da sentenza passata in giudicato o da scrittura privata che abbia acquistato data certa anteriormente all'apertura della successione ai termini dell'art. 1327 del Codice civile.

Propone pure che siano ammesse in deduzione le spese funerarie dell'autore della eredità, nei limiti delle consuetudini locali, non che le spese di ultima infermità fatte entro gli ultimi sei mesi, ognora che, sì le une che le altre, siano regolarmente giustificate.

Calleri E. propone un'aggiunta, nel senso che nelle successioni, con beneficio d' inventario, siano ammesse in deduzione dell' attivo le passività risultanti dall' inventario mediante analoga dichiarazione del creditore e pagamento delle tasse di bollo e registro corrispondenti.

Ferrero di Cambiano crede migliore la formula dell'articolo ministeriale.

Rava (relatore) giustifica la proposta della Commissione per evitare interpretazioni pericolose.

Carcano (finanze) si associa.

Colombo Quattrofrati e Calleri E. insistono.

Monti-Guarnieri prega la Commissione di accettare l'emendamento Colombo Quattrofrati.

Gli emendamenti Colombo Quattrofrati e Calleri E. sono respinti; si approva l'articolo 1.

Cottafavi propone un'aggiunta all'articolo 5, onde sia ammessa la donazione a favore dello Stato dei crediti che gli eredi ritenessero inesigibili ed in tal caso è tolta ai donanti ogni azione contro i debitori e loro aventi causa.

Ferrero di Cambiano vorrebbe una disposizione di favore per le donazioni alla Cassa nazionale di previdenza.

L'aggiunta Cottafavi emendata dal Ministro nella formola è approvata.

Si approvano gli articoli 5 e 6.

Dopo breve scambio di osservazioni tra l'on. Calleri ed il Ministro, si approvano gli art. 7 ed 8.

Fasce, all'art. 9, dà ragione di un emendamento a favore degli atti delle Società cooperative per acquisto e costruzione di case economiche, coi quali siano assegnate ai soci cooperatori le case, o porzioni di case, dalle Società costruite o acquistate, anche se questi atti siano stati stipulati anteriormente alla presente legge, purchè siano presentati alla registrazione entro sei mesi dalla promulgazione della legge.

L'emendamento ha per scopo di impedire gli eccessi di fiscalismo a danno delle cooperative per le case economiche, che non costituiscono trapasso di proprietà, ma divisione tra soci.

Rava (relatore). La Commissione crede di avere risolto il dissidio che esisteva in materia fra il Fisco e la Corte di cassazione. Prega l'on. Fasce di non insistere.

Fasce non insiste.

Si approvano gli articoli 9 e 10.

Presidente dà lettura del seguente articolo 11, concordato fra Governo e Commissione in luogo dell'emendamento proposto dagli onorevoli Luigi Luzzatti ed altri:

« Ferme le disposizioni contenute nel terzo capoverso dell'articolo 73 del testo unico delle leggi sul bollo 4 luglio 1897, le società cooperative legalmente costituite, nei casi in cui dovrebbero essere sottoposte alla tassa di negoziazione, pagheranno la tassa soltanto sui trapassi di azioni effettivamente risultanti dai registri sociali e in ragione di lire 0.60 per cento sul valore nominale di ciascuna azione trasmessa. »

Gussoni combatte l'inasprimento della tassa sui titoli al portatore, perchè sarebbe esiziale allo sviluppo delle Società industriali, che già sopportano enormi carichi fiscali.

Paganini si associa.

Rubini è favorevole a questa disposizione notando come i titoli al portatore sfuggano quasi sempre alla tassa di successione. Fa delle riserve circa la forma della proposta.

Rava (relatore) non può accettare la soppressione e mantiene l'articolo così come è stato proposto.

Carcano (finanze) prega la Camera di approvare l'articolo nella nuova formula concordata col Governo e colla Commissione.

L'articolo 11 così emendato è approvato. — Si approva senza discussione l'articolo 12.

Salandra propone la soppressione degli articoli successivi coi quali si propone un sistema nuovo di accertamento del valore degli immobili per gli effetti delle tasse di registro e di successione.

Carcano (finanze) prega l'on. Salandra di non insistere. (Sta bene).

Si approvano gli articoli dal 12 al 19 ed ultimo.

Rava (relatore) accetta un articolo aggiuntivo dell'on. Calleri, relativo alle sopratasse per omesse o ritardate denunzie purchè sia mantenuto fissato il minimo di lire due.

Carcano. Si associa.

L'articolo aggiuntivo è approvato con questa modificazione.

Zanardelli (Presid. del Consiglio) domanda che la seduta sia sospesa per mezz'ora, affinchè si proceda al coordinamento della legge.

(La seduta è sospesa alle ore 12,10.

Ore 13 — **Presidenza Villa.**

Vendramini (relatore) riferisce sul coordinamento dell'allegato A.

Carcano (finanze). Propone alcune variazioni di forma, a titolo di coordinamento, nell'allegato C.

(Sono approvate).

Ricevimento di Capo d'anno al Quirinale.

Presidente estrae a sorte la Commissione che, unitamente alla Presidenza, recherassi al Quirinale per gli augurii di Capo d'anno alle LL. MM.

Essa risulta composta degli on.: Montagna, Ottavi, Francesco Spirito, Baragiola, Dell'Acqua, Mel, Suardi Gianforte, Federici e Marci.

Funerali per Vittorio Emanuele II.

Presidente. Alla cerimonia funebre, che si celebrerà al Pantheon in memoria del compianto Re Vittorio Emanuele II, la Camera sarà rappresentata dalla sua Presidenza e da una Commissione, della quale la sorte designa a far parte gli on. Placido, Mestica, Marco Rocco, Riccio, Sormani, Dal Verme, Carmine, Fiamberti, Borghese, Gattorno, Mascia e Maino.

Le buone feste.

Morelli-Gualtierotti, sicuro d'interpretare il voto di tutti i colleghi, manda un reverente saluto ed un cordiale augurio al presidente che con tanta solerzia ed imparzialità ha diretto i lavori dell'Assemblea.

Ed un saluto ed un plauso rivolge anche a Giuseppe Zanardelli che, in questo breve ma operoso periodo dei lavori parlamentari, ha attuato una parte importantissima del suo programma di Governo. (Vivissime approvazioni — Applausi).

Zanardelli (presidente del Consiglio) ringrazia sentitamente e si associa al plauso rivolto all'illustre presidente Villa per il cui tatto e solerzia potè esser condotto in porto tanto lavoro legislativo. (Vivissime approvazioni).

Presidente ringrazia vivamente l'onorevole Morelli-Gualtierotti e l'onorevole Presidente del Consiglio delle affettuose loro parole.

Nessuna dimostrazione gli può riuscire più gradita di quella che gli può venire dai suoi colleghi. Egli ha fatto modestamente il suo dovere e forte dell'appoggio della Camera, inspirandosi sempre a sentimenti di equità, di imparzialità e di giustizia, continuerà a compiere il dover suo.

Si procede alla chiama per la votazione segreta dei " Provvedimenti finanziari. "

Presidente proclama il risultato:

Favorevoli 184 — Contrari 58.

Succede la consueta lettura delle interrogazioni ed interpellanze.

Presidente. La Camera sarà convocata a domicilio. Rinnovo i miei auguri ai colleghi. (Applausi prolungati da tutte le parti della Camera e dalla tribuna della stampa).

La seduta termina alle 14.25.

Elezioni politiche.

II Collegio di Messina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Messina, 22, ore 18 — La lotta fu assai viva. Malgrado l'attivo lavoro dei repubblicani per il Cammareri, tutti i seggi si conquistarono, e a grande maggioranza, dai monarchici caldeggianti la elezione del Faranda. La vittoria di questo sembra assicurata.

Risultato definitivo. — Iscritti 2309 — Votanti 1574 — Faranda ebbe voti 1116 e Cammareri ne ebbe 447 — Voti nulli e contestati 11.

Collegio di Gallipoli.

Risultato definitivo — Iscritti 3754 — Votanti 2902 — Il prof. De Viti De Marco Antonio ebbe voti 2128 e l'avv. Senape Stanislao ne ebbe 702. Voti nulli, dispersi e contestati 72.

Collegio di Cherasco.

Risultato di 20 sezioni. — Curreno ebbe voti 2319 e Chicco ne ebbe 1591.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

R. D. che stabilisce le forme dei resoconti da trasmettere alla Corte dei conti per i movimenti dei materiali negli Stabilimenti dipendenti dal Ministero della Guerra — R. D. per costituzione di Ente morale — RR. DD. che sciolgono le Amm. delle Congr. di Carità di Battifolle (Cuneo), Pellezzano (Salerno).

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Vittorio (Treviso), Bovino (Foggia), Pellezzano (Salerno) — Decreto Governatoriale che dichiara demaniale un territorio della Colonia Eritrea — Concessione di « Exequatur » a consoli e vice consoli — Disposizioni fatte nel personale e negli Uffici dipendenti dal Min. degli esteri e in quello dipendente dal Min. di agr. ind. e comm. — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dall'11 al 17 novembre.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 21, ore 12.55. *(Aldo)* — *Disgrazia* — Nelle officine delle acciaierie di Bolzaneto iersera l'operaio Francesco Barduino di 26 anni, lavorando al laminatoio, fu investito da una grossa sbarra di ferro infuocato che gli trapassò la coscia sinistra. Il ferito morì poco dopo all'ospedale.

Torino, 22, ore 17.10. — *(ermon)*. — *Conferenza*. — Nel pomeriggio il dep. Fradeletto ha fatto nel Teatro Alfieri, affollatissimo, una bella conferenza sul tema « Il nuovo idealismo. »

Sintesi: la glorificazione della scienza: la quale, contro le adulterazioni della letteratura positivista e, d'altra parte, contro l'affermazione di bancarotta avanzata dal Brunetière, l'oratore dimostrò essere fonte di nuovo idealità nell'armonia evolutiva del pensiero.

Successo splendido ed applausi vivissimi.

Torino, 22, ore 19. — *(ermon)*. — Ad Alba, in una camera d'albergo, Carlo Petirini, scritturale, mosso da gelosia, ha ucciso a colpi di rivoltella la sua amante Angela Gasparoli, quarantenne, coniugata ma divisa dal marito, poi ha rivolto l'arma contro sè stesso.

Il suo stato è grave assai. Egli scontò già, per omicidio, 20 anni di lavori forzati.

In memoria d'un patriota benefico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Rimini, 22, ore 17. — Ad iniziativa del Municipio e dei sodalizi beneficati, stamane s'è scoperta una lapide in memoria del cav. Federico Biasini, patriota e filantropo, che lasciò, morendo, mezzo milione di lire per beneficenza.

Oratore l'avv. Bianchini, assessore comunale e presidente delle Opere Pie.

Varo di un piroscafo.

Livorno. 22. — Alle 10,30, venne varato felicemente nel cantiere Orlando il piroscafo *Principessa Jolanda*, della Società di Navigazione Puglia.

(Questo piroscafo è destinato a fare il servizio postale tra l'Italia e il Montenegro).

Livorno, 22, ore 15 — *(Salve)*. Il piroscafo *Principessa Jolanda*, destinato al servizio postale nel fiume Boiana sui confini del Montenegro e dell'Albania, fra S. Giovanni di Medua e il lago di Scutari, è lungo m. 44 largo m. 8.020 ed ha la portata massima di tonnellate 55.

L'apparato motore si compone di due gemelle *compound* di 220 cavalli circa sviluppanti la forza per imprimere una velocità di nodi 9 all'ora. Potrà contenere una quarantina di passeggieri.

Da Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli. 22, ore 18,20. — Il cav. Rossi, incaricato dal sen. Saredo di inquirire sull'ammistrazione dell'Opera pia degli Incurabili, ha scoperto che in 10 anni vi si fecero sperperi e malversazioni per circa Lire 600,000.

Si dice che siano pronti i mandati di cattura contro altri due furieri del Distretto compromessi nell'affare dei congedi falsi.

Napoli. 22, ore 19 — Perdurano le dimostrazioni pro' e contro Ferri, delle quali la cittadinanza comincia ad essere annoiata.

Stamane un centinaio di socialisti tentò una contro-dimostrazione a quella indetta ieri e proibita dal prefetto.

Gli sbandati tentarono di riunirsi altrove e, stante il loro contegno tumultuoso, si dovette procedere a sei arresti. Gli arrestati furono però rilasciati quasi subito.

Si cerca di ottenere la concessione della sala del San Carlo per una conferenza di Colajanni.

Un dramma.

Napoli, 22, ore 22.20. — Vincenzo Sperindeo ed Anna Esposito, sposatisi di recente, andarono in cerca di miglior fortuna e si fermarono in una borgata presso Avellino. Laggiù accolsero in casa loro un giovane di nome Imparato, fratello di latte dello Sperindeo, ritornato dal servizio militare.

Il giovinotto mal corrispondendo alla ospitalità sedusse la cognata e la persuase a fuggire con lui.

Lo Sperandio ne fu colpito così, che fu quasi sul punto di morirne. Gli adulteri si rifugiarono a Saviano. Passati i giorni dell'ebbrezza, il rimorso, la mancanza di lavoro e la fame li condussero a tragica morte.

La notte scorsa nel tranquillo paesello si udì una detonazione. Le guardie campestri accorse hanno trovato nel tugurio esanimi, stretti l'uno all'altro, i due disgraziati. La donna era caduta subito per asfissia: egli troncò l'agonia con la rivoltella.

Nel campo socialista.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano 22, ore 17,35. — Appena giunto, Ferri conferenziò, in favore della candidatura Turati, nella eccentrica sala della palestra scolastica, assiepata da un migliaio tra ferrovieri ed altri socialisti.

Il Ferri smentì che egli abbia mai pensato a proporre l'espulsione di Turati dal partito, ma, pur volendo caldeggiare la sua rielezione non gli rese un gran servizio.

Disse infatti che Turati poteva bene stare nel partito, essendovi posto per tutti di varie tendenze, ma essere il Turati un riformista, mentre egli, Ferri, si mantiene intransigentemete rivoluzionario e antiborghese, epperciò in contatto col proletariato socialista, a differenza del Turati, che pel suo temperamento aristocratico vi si trova a disagio.

Tuttavia, concluse, siccome Turati è buon polemista e abile parlamentare, i socialisti devono rieleggerlo, suggellando così l'unità del partito, che è superiore alle personali divergenze. Terminò con un applaudito pistolotto, che fu seguito dall'inno dei lavoratori.

(Data la forza numerica dei socialisti a Milano, l'intervento di un migliaio significherebbe un successo di stima!)

Cerignola. 22, ore 17. — Nonostante le ingiurie di Ferri alle nostre provincie, e malgrado il divieto dell'autorità politica, che pel fermento nella popolazione temeva gravi conseguenze, il Sindaco concedette i locali del Municipio per una conferenza del socialista Mucci.

Avendo il delegato impedito l'accesso, il Mucci protestò arringando la folla, ma fu arrestato dagli agenti con l'intervento della truppa. Perdura il fermento.

Genova, 22, ore 18,25. — Al Largo di via Caffaro, assistendo un discreto numero di operai, Calda della Camera di lavoro e l'on. Bissolati tennero conferenza per celebrare lo sciopero dell'anno scorso. Dopo la conferenza, alcune centinaia di operai, si recarono a fischiare sotto il Municipio e la Prefettura al grido di *viva Ferri* — (che non troverà eco di certo a Napoli!).

Risposta di Turati a Ferri.

Milano, 23, ore 1,15. — Turati pubblica una sdegnosa lettera, insistendo nel declinare la propria candidatura al V Collegio tanto più che questa risente dell'equivoco, ora che i partiti più violentemente antisocialisti non la oppugnano e la propugnano invece quegli stessi socialisti di Milano e di Roma, che lo costrinsero a dare le dimissioni.

Turati non trova di suo gusto questo funambulismo, nè vuole essere sospettato di esservi connivente, ciò che potrebbe servire di lavacro alle improntitudini altrui e non gioverebbe alla sincerità socialista.

La lettera che ha fieri accenni ai demagogismi ciarlataneschi insufficienti le rivendicazioni proletarie viene considerata come una risposta sdegnosa al noto cortese appoggio di Ferri.

Una conferenza dell'on. Sacchi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 23, ore 1,15. — Nel salone della Casa dei ferrovieri, il deputato Sacchi iniziò un corso di conferenze, promosse dal « Riscatto ferroviario, » ed inteso a trattare dei rapporti che devono intercedere fra personale, Governo e Società nell'imminente scadenza delle convenzioni ferroviarie.

Rammentate le conclusioni dell'inchiesta, per la quale elogia il compianto presidente Lazzaro Gagliardo, l'on. Sacchi sostenne che i ferrovieri si debbono organizzare, acciocchè le Compagnie non possano più oltre rinviare i loro obblighi circa l'adozione dell'organico e l'ordinamento delle Casse di previdenza e acciocchè gli operai si assicurino il pieno sacrosanto diritto di coalizione e di sciopero, esercitando il quale i ferrovieri non devono tuttavia dimenticare i riguardi dovuti ad un servizio pubblico.

Pure opinando che l'avvenire sia per l'esercizio di Stato l'oratore disse di fare pel momento le sue riserve.

Concluse applaudito con parole di simpatia per Turati, augurandosi che egli venga presto restituito alla tribuna parlamentare.

Cronaca del mal tempo.

Interruzione della linea di Brindisi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Lecce, 22, ore 18,20. — Nei giorni scorsi e stanotte sono cadute su tutta la regione pioggie abbondanti e continue. Vi riassumo i primi dispacci che giungono dai varii centri più danneggiati.

I fiumi ed i torrenti hanno straripato: le zone più basse sono allagate.

Il servizio ferroviario sulla Foggia-Brindisi è interrotto fra le stazioni di San Vito d'Otranto e Brindisi.

Le acque del torrente Cjlarcies hanno distrutto il ponte al km. 755. La ferrovia è stata danneggiata anche fra Tuturano e S. Pietro Vernotico.

Le acque sono alte colà circa 80 cent. e il trasbordo è impossibile.

La linea Taranto-Brindisi è interrotta fra Mesagne e Brindisi. Il servizio di trasbordo s'è dovuto sospendere alle 15 per la furia sempre crescente delle acque.

Si teme che in quella zona l'alluvione abbia fatte delle vittime.

Civitavecchia, 22, ore 18 — Il mare è cattivo. La partenza del piroscafo *Candia* per la Sardegna è stata sospesa.

Drammi di terra e di mare

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 22, ore 12.20 — Presso Bessan (Hérault) una compagnia di alpini, che faceva un'escursione, fu investita e travolta da una valanga. Quelli dei soldati che poterono riaversi subito s'organizzarono in carovana di soccorso e trasportarono a Bessan i compagni più malconci. Da Bessan partirono subito dei soccorsi. Una decina di soldati hanno le mani e piedi gelati: alcuni ufficiali sono in fin di vita.

— Dai dipartimenti giungono notizie che è caduta molta neve, che il freddo è intenso e che sono avvenute molte disgrazie.

Parigi, 22, ore 12,20. — Il piroscafo *Marne* è naufragato nella rada Mazagan (Marocco).

L'equipaggio s'è salvato.

Berlino, 22, ore 16.40, — Telegrafano da Paderborn che le vittime del disastro erano quasi tutti studenti di ginnasio e di liceo che tornavano in famiglia per le vacanze di Natale.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati calmi con tendenza al ribasso nei grani e granoni.

A Saronno frumento a L. 25.75, segale da 18.75 a 19.75, melgone da 15 a 15.50, avena da 20.75 a 21.75 al quintale.

A Vercelli frumento mercantile da 24.50 a 25.50, segale da 19.50 a 20.25, meliga da 15.50 a 16.25, avena da 20.75 a 21.25 — A Torino frumento da 25.50 a 26.75, frumentone da 14.75 a 17.50, avena da 21 a 22, segale da 19.50 a 20 — A Desenzano frumento da 23.50 a 25, frumentone da 16 a 17, avena da 19.75 a 21, segale da 18 a 18.75 — A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 24.75 a 24.80, idem buono mercantile a 24.50, frumentone pignolo da 15.75 a 16, avena da 20 a 20.25 — A Treviso frumenti nuovi mercantili da 23.50 a 24, frumentone da 14.50 a 14.75, avena nostrana da 20.75 a 21.

A Reggio Emilia frumento di prima qualità da 26 a 26.75, granturco da 15.75 a 17, avena da 22 a 22.50. A Marsiglia grano duro Tunisi a fr. 19.55 — A Parigi frumenti per corrente a fr. 22.20, idem per prossimo a fr. 22.20, segale per corrente a fr. 16, id. avena a fr. 21.60.

A Odessa frumento d'inverno da cop. 88 a 90, id. Oulca da cop. 83 a 88, segale a cop. 65.70, mais a cop. 66 il pudo (un pudo equivale a chilog. 16.38, e rubli 37.57 formano 100 franchi).

Farine.

Mercati alquanto sostenuti. A Varese farine di frumento n. 0 da 38,25 a 38,75, id. n. 1 da 34,25 a 34,75, id. n. 2 da 32,75 a 33, macinafatto da 33,25 a 33,75 per 100 chilogrammi.

Farina di segale di prima qualità da 28,50 a 29, id. di 2.a qualità da 22,50 a 23.50; farina di melgone semola da 22 a 23, farina da pane comune da 17,50 a 18,50 i 100 chilogrammi. Ad Alessandria farina di frumento di prima qualità da 40 a 45, id. di seconda qualità da 38 a 40, id. meliga da 20 a 25 al quintale.

A Parigi farine per corr. a fr. 27,75, id. per prossimo a fr. 28 i 100 chilogrammi.

Sete.

I tentativi di rilevamento dei nostri mercati non ebbero che un successo effimero. Nondimeno i prezzi hanno avuto un buon contegno e guadagnarono anche qualche punto. Sui mercati d'origine la fermezza non fa difetto poichè gli *stocks* sono poco importanti.

Gregge — Italia 11|13 1 fr. 45, 2 fr. 43 a 44; Siria 9|11 1 fr. 42 a 43, 2 fr. 40 a 41; Brussa 11|14 extra fr. 44, 1 fr. 41 a 42; Cevennes 11|13 extra fr. 47 a 48; China fil. 9|11 1 fr. 41.50 a 45; tsatlees 5 fr. 24; Canton fil. 10|12 1 fr. 35, 2 fr. 33; Giappone fil. 10|12 1 1|2 fr. 43, 2 fr. 41.50.

Trame — Italia 24|26 1 fr. 48, China non giri contati 32|36 2 fr. 40. Canton fil. 24|26 1 fr. 39, 2 fr. 38, Giappone fil. giri contati 26|28 1 fr. 46, 2 fr. 45, Kakedah 24|28 1 fr. 41.

Organzini — Francia 22|24 1 fr. 50, 2 fr. 48 a 49, Italia 18|20 1 fr. 50, Brussa 24|28 1 fr. 46, Siria 18|20 1 fr. 48 a 49, China fil. 20|22 2 fr. 49, China giri contati 40|45 1 fr. 40 a 41, Canton fil. 20|22 1 fr. 43, Giappone fil. 20|20 1 fr. 48.

Carboni

I prezzi del carbon fossile durante l'intero corso della settimana hanno continuato invariati nella loro debolezza. Il deposito è oltremodo abbondante in causa specialmente dei recenti scioperi e quindi dei pochi giorni lavoratori.

A Genova carbone New Pelton Main da 26.75 a 27.75, id. Hebburn da 26.25 a 26.75. Carbone Hastings Hartley da 24.50 a 25, id. Best Hamilton Ell da 23.50 a 24. Carboni di Scozia secondari Fifeshire da 22.50 a 23.50, id. Cardiff da 30.50 a 31. Carbone americano da 26 a 27. Coke metallurgico Garesfield da 43 a 44, id. nazionale da 42 a 43. Antracite minuta da 18 a 19. Cobles da 45 a 46, terra refrattaria da 45 a 50 la tonnellata.

Frutti ed agrumi.

Discreti affari in frutta ed a prezzi invariati: aranci e limoni fiacchi, mandarini in sostegno.

A Genova limoni di Sicilia da 2.80 a 3.25, aranci id. da 3 a 4.25, mandarini da 2.25 a 3 la cassa. Datteri da 37 a 38, fichi secchi da 41 a 42, uva secca da 48 a 49, nocciuole di Sicilia da 52 a 53 i 100 chilogrammi. Mandorle dolci a 140, id. amare a 145 per 100 chilog.

A Trieste limoni da cor. 3 a 3.50, aranci da cor. 2.50 a 6, mandarini da cor. 4 a 9, fichi da co. 23 a 26, uva passa da cor. 29.50 a 34, uva saltanina da cor. 50 a 120.

Prodotti chimici.

Soda cristalli L. 9.70. Sali di soda alkali 1ª qualità 30° 10.40, 48° 16.20, 50° 16.20, 52° 16.10. Ash 2ª qualità 48° 15.10, 50° 15.60, 52° 16.10. Bicarbonato di soda in barili k. 50 L. 20,15. Carbonato soda ammoniacale 58° in fusti L. 13.50. Cloruro di calce in fusti legno dolce chilog. 250|300 14.25, id. duro 350|400 15.— 500|600 15.30, 150|200 15,90. Clorato di potassa in barili di chilog. 50,106.—, id. chilog. 100,100.—. Solfato di rame 1ª qualità per cons. 54.—, id. di ferro 6.90. Sale ammoniaco 1ª qualità 105.25, 2ª qualità a 97.25. Carbonato di ammoniaca 92.25. Minio L B e C 39.75. Prussiato di potassa giallo 192.—. Bicromato di potassa 96.25, id. di soda 66.50, Soda caustica 700, bianca 25.40, 60° id. 23.40, 60° crema —.—. Allume di rocca 12.90. Arsenico bianco in polvere 46.50. Silicato di soda 140 TL 13,10, 75° 10,60. Potassa caustica Montreal 67.75. Magnesia calcinata Pattinson in flacons 1 lib. inglese 1.44, in latte id. 1,24; il tutto per 100 chilog. cif. bordo Genova.

Spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

SCIENZE E LETTERE

L'accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi nella seduta di sabato ha nominato a socio corrispondente straniero l'illustre senatore Alessandro D'Ancona per i suoi lavori di filologia.

Il Duca degli Abruzzi a Stökken.

(S) **Cristiania**, 22 — S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha inviato in dono al capitano Stökken di Sandefjord, fratello del membro della spedizione del Duca al Polo Nord un bellissimo orologio.

Nella lettera che accompagna il dono S. A. R. esprime vivo dolore per la morte del fratello del capitano, il cui nobile carattere aveva avuto occasione di apprezzare.

Congresso zoologico a Parigi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 22, ore 18,40 — La Società Zoologica di Francia ha offerta la presidenza del prossimo Congresso annuale, che si terrà a Parigi dal 25 al 28 febbraio prossimo, al prof. Perroncito della Università di Torino, il quale ha accettato.

In questa occasione verrà consegnata al dottor Raffaele Blanchard, prof. di parassitologia alla Facoltà medica di Parigi, la grande medaglia d'oro fatta coniare dalla Società al suo presidente onorario ed ex-segretario generale per 25 anni.

Siamo lieti dell'onore toccato al nostro illustre prof. Perroncito di presiedere ad un Congresso di tanta importanza e di assistere alla festa solenne per il celebre scienziato francese e membro dell'Accademia di Francia, nel quale gli studiosi italiani da tanti anni hanno sempre trovato un consigliere e protettore convinto e un sincero amico dell'Italia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un telegramma ci ha già segnalato il lieto successo ottenuto al teatro del Palais Royal di Parigi dalla nuova commedia in tre atti di Gavault e Berr, intitolata *La sconosciuta*.

L'intreccio ne è assai originale.

Un avvocato, di cuore eccellente ha l'abitudine di ospitare in casa sua tutti quelli che si rivolgono a lui. Così un bel giorno una sconosciuta gli cade fra le braccia inanimata davanti al Grand Hotel al momento dell'arrivo di un Re negro e del suo seguito. Essa si è sveauta per lo spavento delle dichiarazioni tropicali di un negro che accompagna il Re.

L'avvocato, naturalmente, non esita a farla condurre in casa sua. Quando essa ritorna in sè è impossibile di farle dire chi è e donde viene. E' un caso nuovo al teatro di amnesia parziale. La donna si ricorda soltanto di avere un marito e un amante.

Ora accade che prima l'amante, poi il marito e finalmente la moglie dell'avvocato la ritrovano in casa di questo. Donde una serie di diverbii, scambi di schiaffi e due duelli. Alla fine però tutto si accomoda.

La sconosciuta è restituita al marito e all'amante e l'avvocato salvatore a sua moglie.

— Al Carcano di Milano fu battezzata e applaudita l'altra sera *La Guerra*, commedia nuovissima in quattro atti di Pompeo Bettini e di Ettore Albini.

La Guerra fu scritta in italiano cinque anni indietro per il Concorso Sicardi e col titolo *I Vincitori* e pubblicata nel dicembre del 1896. Il Bettini morì mentre si stampava il volumetto. L'Albini l'ha tradotta in dialetto e l'ha fatta rappresentare.

La commedia, se non è un capolavoro, è però un'opera d'arte fine, nobile e singolare, governata da un senso profondo di verità e di bellezza, scritta in forma semplice e sincera. In essa la vita è riprodotta ne' suoi aspetti più comuni, anche quando la passione l'agita con le sue violenze più terribili; e il linguaggio è quale lo parla chi, per dir così, pensi anche in dialetto.

L'azione si svolge in un piccolo borgo del Milanese prima e durante la guerra del 1859. I due primi atti sono ammirevoli. La tesi, inspirata all'idea di diffondere un salutare terrore per ogni impresa guerresca, non vi predomina ancora: o le ridicolezze, o le angoscie, o le infamie, o la ferocia della guerra appaiono nei semplici episodii scenici esposte con una verità che persuade, che commuove e che atterrisce.

Nei due atti successivi alcuni difetti originarii — prima fra tutti quello di non riprodurre che un lato solo e il meno nobile e simpatico del fenomeno osservato — e l'uso di espedienti artificiosi fanno sì che l'azione dapprima si smarrisca in episoddii inutili, quindi precipiti ad una catastrofe inaspettata. E la commedia per voler provare troppo non prova più nulla.

Musica sacra. — Il padre Hartmann, il noto ecclesiastico e compositore tirolese, ha terminato il suo nuovo oratorio *San Francesco*. Esso sarà eseguito per la prima volta a Pietroburgo sotto il patronato della granduchessa Xenia Alessandrowna, sorella dello Czar, ai primi di febbraio. Più tardi se ne darà una audizione al teatro dell'Opera di Vienna, con un coro di 300 voci a scopo di beneficenza.

Arte. — La Società francese di incisione ha fatto dono al Museo del Louvre di tutta la collezione di incisioni da essa possedute di Jacquet, Flameng, Salpis e Patricot.

Varie. — Anticipando la pantomima di Natale al Vaudeville Theatre di Londra è stata data una flash spettacolosa per bambini intitolata: *Bluebell in Fairyland*.

I giornali non ne danno il sunto, ma il successo è stato straordinario.

L'apertura del "San Carlo"

Napoli, 22, ore 20 — *Lohengrin* ha ottenuto al San Carlo un esito veramente magnifico. La Santarelli fu una splendida *Elsa*, Vignas si dimostrò quel protagonista che ormai tutta Italia conosce. La signorina Ghibrando cantò con grande effetto l'ardua parte di *Ortruda*, e ne ottenne applausi continui dal pubblico che l'ammirò per la purezza della voce.

Anche il maestro Mascheroni, che diresse perfettamente, fu festeggiato.

Sports

Cavalli di lusso. — Ci scrivono da Milano: *(R)*. Nonostante gli automobili che vanno sempre più estendendosi, i cavalli tengono sempre il primato nel mondo aristocratico e signorile. Invidiabili sono sempre le superbe pariglie, gli agili e vigorosi cavalli da sella. Di questi Milano s'è fatto un centro importante e notevole impulso alla nuova industria venne dato dall'importazione diretta, su larga scala, dai principali mercati esteri, fatta dalle scuderie Gondrand, a cui di fatto ricorrono il patriziato e la possidenza di molte provincie. Anche l'organizzazione di queste scuderie ricorda quanto v'ha di meglio nelle più riputate dell'estero; i *boxs*, la pista grandiosa, e soprattutto il metodo di allenamento scrupoloso e sicuro.

Nuotatori a cimento. — Questa Società « Bari Nantes » — Lungotevere Flaminio 26-A — per giovedì p. v. a ore 11 ant. ha indetto il « IV cimento invernale » riservato ai nuotatori dilettanti che anche d'inverno sono assidui ai bagni all'aperto.

Il concorso si svolgerà nel Tevere, davanti alla sede sociale, sul tratto a nuoto di 250 metri.

Premio medaglia d'argento e diploma di nuotatore invernale a tutti quelli che avranno compiuto il percorso. Le iscrizioni si ricevono presso la Società « Bari Nantes » fino a mezzogiorno della vigilia.

Caccia alla volpe. — La caccia indetta per oggi lunedì a Ponte Nomentano, non avrà luogo essendo impraticabile la campagna.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise di Genova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 22, ore 12.55. — *(Aldo)*. — Iersera la Corte di Assise condannò alla detenzione per soli 6 mesi ed al pagamento di L. 5000, per danni alla parte lesa, quel macchinista navale Izzo il quale nell'aprile scorso aveva ferito con due colpi di rivoltella al capo la sua amante Margherita Luban, che sopravvisse quasi per miracolo — però deformata — malgrado che i due proiettili fossero rimasti internati nel cranio.

I giurati gli avevano concesso la scusante della provocazione grave, il beneficio della semi-infermità di mente e quello delle circostanze attenuanti.

Il pubblico plaudì alla sentenza.

L'Izzo, avendo già scontato la pena, fu rimesso in libertà e partì subito per Napoli, ove la madre sua si trova moribonda.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 23 Dicembre 1901 — S. Vittoria

Leva il Sole alle ore 7,38 m. — Tramonta alle 4,41 s.
Leva la Luna alle ore 3,5 s. — Tramonta alle 4,57 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.
Quarantore. - Dal 23 al 25 a S. Luigi de' Francesi

BOLLETTINO METEORICO.

22 Dicembre ore 15.

Europa; Mancano i telegrammi.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque da sei fino a undici mill.; temperatura diminuita sul medio e basso versante Adriatico e coste Toscane, aumentata altrove; alcuni venti forti settentrionali su l'alta Italia, intorno a levante sulle isole e all'estremo Sud-est; pioggie ovunque, specialmente abbondanti sulla Penisola Salentina, medio Tirreno alquanto agitato.

Stamane; cielo coperto o quasi ovunque piovoso; venti moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove; fortissimi sulle isole e penisola Salentina; mare burrascoso intorno alle isole e penisola Salentina.

Si è formata una depressione sull'alto Mediterraneo, 740 al Nord-ovest della Sardegna; massimo barometrico 742 sul-l'Jonio.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, forti meridionali altrove; fortissimi sul basso Tirreno e Jonio; cielo nuvoloso con pioggie; qualche nevicata al Nord; mare in generale agitato, molto agitato lungo le coste meridionali.

Rebus.

CA	Giove Marte Saturno	SA	Iacobacci Desantis Foriso	N O N	— BALLA —

Spiegazione del Passatempo precedente:
Biscotto.

La famille **De Prang** fait part que l'enterrement de

Mr Henry De Prang

aura lieu au Cimétière Evangelique à Testaccio, près de la Porte S.t Paul le matin de mardi 24 courant à 11 heures et 30.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Castel Gandolfo - 23 dicembre - Affitto del forno comunale per 10 anni - Annue L. 1000.

Congregazione carità Castellammare Stabia - 30 dicembre - Fornitura viveri allo spedale S. Leonardo ed all'Orfanotrofio S. Anna - 1902-1906 - Rispettivamente annue L. 6000 e 12,000.

Provincia di Napoli - 28 dicembre - Fornitura carne, trippa, ecc. pel servizio dei folli nel Manicomio del Sales - Pres. L. 28,291.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Trecate, Olegio, Villata e Maggiora.

Consiglio Provinciale

Seduta del 22 dicembre — Pres. **Balestra.**

Assiste il Prefetto comm. **Colmayer.**

La seduta è aperta alle 21,15.

Si passa a discutere la proposta del Mutuo di quattro milioni con la Cassa di Risparmio di Milano per il completamento della viabilità provinciale.

Aureli. E' dolente che la Cassa di Risparmio di Roma non abbia potuto assumere il prestito, per quanto debba riconoscere che nelle condizioni attuali non avrebbe potuto assumerlo. Approva quindi la proposta della Deputazione.

Scaramella-Manetti. Per quanto animato dal vivo desiderio di veder eseguire una buona volta i lavori da lungo tempo attesi non può decidersi a votare la proposta che il servizio del prestito sia fatto coll'aumento della sovraimposta. Egli è contrario a qualunque impegno indeterminato per aumento di tasse, specialmente perchè quando in massima fu approvato il prestito si assicurò che a far fronte alla somma degli interessi sarebbero bastate le risorse del bilancio ordinario.

Borghese (Pres. della Dep.). La questione è molto semplice. Il Consiglio volle la contrattazione di un mutuo per far fronte ai lavori urgenti. Ora le risorse ordinarie del bilancio non bastano: quindi il dilemma è semplice: o si vogliono i lavori e quindi il mutuo e occorre l'aumento della sovrimposta, o non si vuole l'aumento e allora bisogna rinunziare all'uno e all'altro.

Marucchi. Constata che quando si trattò del mutuo si assicurò che alla spesa degli interessi si sarebbe provveduto con altrettante economie.

Peraltro è un fatto che la sovrimposta ha dato un gettito minore del prestito e quindi trova legittima la richiesta della Deputazione.

Fais. E' dello stesso avviso.

Ludovisi (della Dep.) Rileva che l'aumento della sovrimposta era stato previsto dalla Dep.

Del resto si tratta di un aggravio minimo, inesorabile, che soltanto comincierà a verificarsi nel 1903, perchè soltanto alla fine dell'anno prossimo si realizzerà il primo prelevamento del prestito. Osserva poi che la Provincia nella sovraimposta non ha ancora raggiunto l'estremo limite legale e quindi a rigore di termini non potrebbe contrarre dei prestiti senza ottemperare a questa condizione.

Paris. E' contrario a qualunque aumento della sovraimposta, specialmente deliberato in forma generica, non volendo ipotecare l'avvenire.

Aureli. Insiste nel ricordare che fu già promesso che al servizio del prestito bastavano le risorse ordinarie.

Borghese. Nulla ha da ritrattare a quanto già disse. Evidentemente se si realizzeranno economie in bilancio, la Deputazione rinunzierà ad un relativo aumento della sovrimposta; ma non può accettare come tassativo l'impegno di fare il servizio del prestito con le risorse ordinarie.

Par troppo le economie previste furono assorbite da corrispondenti aumenti nelle spese obbligatorie e quindi è indispensabile assicurare al bilancio una certa elasticità nell'avvenire. Crede in ogni modo che ogni divergenza possa risolversi, modificando la proposta nel senso che il servizio del prestito sarà fatto con la sovrimposta, salvo al Consiglio a deliberare i limiti necessari in sede di bilancio. (Approvazioni).

Clementi, Paris ed altri consentono.

Chiesto l'appello nominale, preso atto delle dichiarazioni della Deputazione, la proposta è approvata all'unanimità.

Approvasi altresì il processo verbale.

Si passa alla discussione del preventivo 1902.

Clementi (relatore). Ritenendo molti stanziamenti assolutamente insufficienti specialmente per ragioni sopravvenute dopo la presentazione del bilancio, ritiene che a rendere questo più elastico, occorra aumentare di L. 141 mila i fondi a disposizione della Deputazione per impreviste con corrispondente aumento della sovrimposta.

Marucchi. Trova strano che la Commissione del bilancio riconosca la necessità di aumento di spese non richieste dalla Deputazione.

Borghese (Pres. della Deput.) Gli stanziamenti proposti dalla Deputazione sono sufficienti; ma la Commissione non ha torto nel riconoscere che al bilancio manca qualunque elasticità, essendosi dovuto rinunciare a qualunque fondo per impreviste. Non può quindi non accettare la proposta della Commissione.

Si passa alla discussione degli articoli.

Il Consiglio delibera l'aumento di spese per impreviste, fondi di riserva e a disposizione per L. 124,000.

Si approva quindi la sovrimposta nella somma di L. 4,338,181,09.

Si procede alla nomina della Commissione ammin. del Manicomio e del Brefotrofio.

Clementi. Chiede schiarimenti sull'andamento dell'inchiesta.

Galloni. Dice che la Commissione ammin. del Manicomio trovandosi di fronte ad un'inchiesta, deve essere molto riservata. Solo può rilevare, per quanto è risultato dalle domande che fa il Commissario, che le indagini sono d'indole generale e nei riguardi tecnici, in quelli amministrativi.

In tale stato di cose la Commissione ha ritenuto di dover rimanere al suo posto per tutelare gli interessi dell'ente, ad eccezione del presidente conte Bruschi, il quale ha dichiarato peraltro che sarebbe rimasto parimente al suo posto se non avesse date le dimissioni prima della deliberazione dell'inchiesta.

Clementi, dopo le dichiarazioni del comm. Galloni, ritiene che il Consiglio debba confermare la sua fiducia nei componenti la Commissione e nello stesso presidente dimissionario, augurandosi che possa tornare al suo posto.

Borghese (pres. della Dep.) si associa al cons. Clementi, confermando la sua piena fiducia in tutti i membri della Commissione.

Procedutosi alla nomina della Commissione vengono confermati tutti i membri attuali.

Si passa alla approvazione delle domande per la dichiarazione di provincialità e pei sussidii delle strade iscritte all'ordine del giorno.

Torlonia insiste perchè per la strada di Gradoli il sussidio da L. 2100 sia elevato a L. 2500.

Il Consiglio approva.

Su proposta del cons. **Pais** si dichiara provinciale la strada per le sorgenti di Fuggi.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado. Massimo 12.4 — Minimo 7.1.

Quirinale — S. M. il Re ricevette in udienza privata il Ministro Ponza di San Martino.

Ricevette pure il comm. R. Varvaro, consigliere delegato della Società Acqua Pia antica Marcia.

Il colloquio fu lungo e cordialissimo.

— S. M. la Regina Elena ricevette la signora Maria Luisa Castantino nata De Moraes Sarmiento.

La Regina Madre al Sudario. — Ieri alle 17 S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa Villamarina e dal marchese Guiccioli, si recò alla chiesa del Sudario per assistere alla Novena del Natale.

Celebrava mons. Lanza.

La chiesa era gremita di signore. Notammo la principessa di Belmonte, la duchessa di Galiese, la duchessa di Rignano, la contessa Gianotti, la contessa di Trigona ed altre.

La funzione terminò alle 18.

All'uscita la folla, che si era radunata fuori del tempio, salutò rispettosamente l'Augusta Signora.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette varie persone in udienza collettiva.

— Il cardinale Respighi procedeva alle Sacre ordinazioni nella basilica di S. Giovanni in Laterano e monsignor Ceppetelli, vice gerente, nella chiesa di S. Apollinare.

— Ieri, col solito cerimoniale, nella basilica di S. Lorenzo in Damaso, il cardinale Parocchi, procedeva alla consacrazione di monsignor Gennaro Trama, vescovo di Cafarnao e di monsignor Macchi vescovo di Reggio Emilia.

Assistevano alla cerimonia molti prelati.

— E' stato nominato *beneficiato* della basilica vaticana il rev. D. Francesco Forti, primo sagrista minore del Capitolo vaticano.

— E' arrivato al Papa da Milano un colossale panattone, dono di quel Comitato diocesano.

— Ieri sera nell'Aula Massima del Seminario Romano, la Primaria Associazione Cattolica Artistica ed Operaia, festeggiò con una solenne accademia il XXX anniversario della sua fondazione.

In fondo alla grande Aula, fra numerosi doppieri, spiccava il busto del Redentore.

Dopo un dotto discorso pronunziato dal cardinale Ferrata, protettore dell'Associazione, sul tema: Cristo-Redentore, recitarono componimenti poetici il cav. Moneti per il comm. Tolli, il prof. Persichetti, il prof. Birocchi, il signor Arturo Durantini per il prof. F. F. Marucchi, il prof. Prinzivalli, il rev. prof. Salotti e il collega Pietro Durantini.

Negli intermezzi venne eseguita scelta musica dai professori Moreschi, Gavazzi, Tega, Bacchi, Buzzi, per la parte vocale. Meucci, Alfredo e Francesco Moriconi per la parte strumentale. La direzione era affidata al maestro comm. Augusto Moriconi.

All'accademia, oltre alla presidenza dell'Associazione al completo ed a numerosi soci, vi presero parte i cardinali Respighi, Casali, Sanminiatelli, Gennari, Macchi, Tripepi e Cavagnis, gli arcivescovi Costantini, Adami, Panici, Caputo, Rubiao, i monsignori Cagiano, Bisleti, Della Chiesa, Riggi, Bartolini, Guidi, De Pauw, Bugarini, Sebastiani, Di Fava, Savelli-Spinola, il conte Camillo Pecci, il principe Lancellotti, il principe Rospigliosi, il comm. Sterbini, i consiglieri comunali Pianciani, Soderini, Serlupi, Pacelli Ernesto, Galli Benucci, Bugarini, Cecchini, il comm. P. Pacelli e parecchi parroci di Roma.

Pel servizio postale. — La Direzione locale raccomanda che i biglietti da visita, le cartoline illustrate e d'augurio e le circolari in questi giorni di maggior lavoro per gli uffici si consegnino a mano agli sportelli speciali, tenendo separati dagli altri quelli per la città.

Avverte pure che fino a nuovo avviso il secondo giro dei furgoncini per la vuotatura delle cassette sussidiarie si farà dalle 9 alle 10 anzichè dalle 9,30 alle 10,30; per mettere l'ufficio della ferrovia in grado di spedire coi i treni del mezzodì le corrispondenze per le linee Roma-Castellammare Adriatico e Roma-Ancona.

— Con la circostanza, dobbiamo avvertire la nostra Direzione delle Poste che riceviamo continue lagnanze pel ritardo del corriere di Francia. Ci affermano che alcuni giornali e lettere, che giungono coi treni internazionali della mezzanotte non vengono mai distribuiti nei quartieri alli con la prima distribuzione del mattino e che la corrispondenza giunta coi primi treni del mattino non vien consegnata d'ordinario che alle 4 e talvolta anche alle 6 pom.

R. Accademia di S. Luca. — Ieri si è tenuta la solenne adunanza generale della R. Accademia. Il presidente comm. Guì ha partecipato la visita fatta da S. M. il Re alla residenza accademica il giorno 11 corr. rilevando la profonda impressione di amabile ed elevato principe lasciata in tutti coloro che ebbero la fortuna di esser presenti.

Quindi propose che S. M. la Regina d'Italia venga nominata prima accademica di merito, anche come valente artista in disegno; e la proposta fu accolta con plauso unanime e prolungato.

Presero poscia possesso del seggio accademico i neo-eletti Ioris, Ceccarini, Innocenti e Raggio, scusandosi assenti per salute Calderini e Costa.

Il segretario, per parte del comm. Fabi Altini assente, richiamò l'attenzione dell'assemblea sulle nobili parole intorno alla scultura pronunciate da S. M. l'Imperatore di Germania nell'inaugurare il Viale della Vittoria.

Si è perciò decretato un telegramma di felicitazione allo Augusto accademico d'onore per l'elevatissimo concetto dell'arte da lui propugnato in questa occasione.

Il presidente facendo seguito alla proposta del cav. Guglielmi, nell'ultima assemblea, di elogiare il comm. Fradeletto ed il Ministro per l'acquisto del Museo Borghese, invitò infine l'Accademia a congratularsi con S. E. il Ministro della Istruzione e con il senatore Mariotti per la protezione accordata alle belle arti nel disegno di legge presso il Senato del Regno in ordine alla Villa Borghese ed all'istituto di belle arti ivi designato.

L'Assemblea ha eletto accademici d'onore il sindaco di Roma Prospero Colonna, la signora Clelia Bertini-Attilj ed il cav. G. Rivoira autore di una pregevolissima opera sull'architettura Lombarda di cui il presidente ha riassunto il senso con nota competenza. Il segretario, presentando le recenti *Memorie, studi dal vero* del comm. De Sanctis, ne rilevò il pregio singolare. In altra seduta si renderà conto dei doni del Busiri-Vici, del Tadolini e di Gustavo Clausse.

L'on. Nocito. — Nella sua abitazione in via Torino 7, l'on. Nocito fu assalito da un improvviso malore.

Furono subito chiamati i dottori Vignani e Zangrilli, i quali, constatato che si trattava di un principio di congestione cerebrale, prescrissero all'infermo un assoluto riposo.

Numerosi colleghi e amici, recatisi in casa del prof. Nocito, apposero la loro firma in un apposito registro.

Le condizioni dell'infermo erano ieri sera alquanto migliorate.

All'illustre uomo inviamo auguri di pronta guarigione.

Consiglio federale degli Ordini dei Sanitari — Seduta straordinaria: Pres. prof. Leonardo Bianchi; Membri: Ballerini, Bossi, Caccialupi, Ferraresi, Marino, Marocco, Mazzoni, Norsa, Stagnitta.

Risoluti alcuni affari interni, si comunica una lettera del ministro per l'interno, che ha preso atto del voto espressogli per un minimo dello stipendio, da stabilirsi per legge, ai medici condotti.

Il Pres. comunica d'aver inviato al Capo del Governo un memoriale sulla legge degli infortuni, perchè nelle modificazioni proposte a questa legge sia meglio considerata l'opera del medico negli infortuni.

Il Consiglio delibera poscia su due ricorsi di colleghi degli Ordini di Piacenza e Vicenza, e sul conflitto fra l'Ordine dei Sanitari del Circ. di Lecco e il Comitato per l'Ordine provinciale a Como, incaricando la Presidenza di comporre la vertenza.

Infine si approva una proposta del Presidente tendente a far raccogliere dagli Ordini dei Sanitari gli elementi da sottoporre alla Camera per i casi di matrimonio, nei quali il divorzio s'imponga per ragioni biologiche.

Conferenza dantesca. — Alla Sala Dante, continuando la serie della lettura del Divino Poema, l'on. Carlo Donati lesse ed interpretò il canto XV dell'*Inferno*.

E' uno dei più difficili, come dei più importanti, poichè tutta vi si rivela l'anima altera e ferrea del poeta, ed insieme la sua gentilezza di spirito e di cuore.

L'on. Donati fece rilevare la figura di Brunetto Latini, colui, che, se non fu davvero il *maestro* di Dante, tuttavia dovette consigliarlo al bene ed incitarlo allo studio; e, ricercate quali ragioni possano aver indotto l'Alighieri a collocarlo nella *greggia* degli impuri, è passato ad esporre le vicende del poeta stesso, vaticinate da Brunetto.

L'esame erudito, l'opera del chiosatore, è riuscita completa: l'ora fuggente (e un'ora fugge così presto, quando si ha fra mano Dante!) ha impedito l'oratore di svolgere più a lungo il pensiero psicologico del canto: ma non già di terminare con uno splendido squarcio poetico, in cui confronta il tipo ribelle di Capaneo a quello rassegnato del dotto fiorentino.

L'uditorio applaudì l'oratore: e quale uditorio! tutta Roma intelligente rappresentata dalle più geniali signore, da una falange di professori, di artisti, di studenti, di studiosi, e di colleghi dell'on. Donati.

La direttissima. — Togliamo dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie » la notizia seguente:

« Possiamo assicurare che il progetto di massima della direttissima Roma-Napoli è quasi ultimato.

La relazione che lo precede può dirsi anch'essa compiuta. Essa è affidata a tre egregi funzionari del Ministero dei LL. PP.

Assicuriamo altresì che il tracciato della linea è completamente interno, e che tanto Roma che Napoli avranno stazioni indipendenti dalle presenti.

Sappiamo inoltre che la stazione di Roma sorgerà nel piazzale dell'antico Ghetto e quella di Napoli in via dei Mille. »

Onorificenza. — S. M. il Re, per dimostrare il suo gradimento e la sua considerazione ad Onorato Roux per l'opera da lui recentemente pubblicata: *La prima Regina d'Italia*, che egli ebbe l'alto onore di presentare a Vittorio Emanuele III, lo ha nominato di moto proprio ufficiale della Corona d'Italia, destinandogli le insegne della nuova onorificenza accordatagli.

Nuova banda musicale. — Benchè con ritardo, diamo notizia della formazione di una nuova banda musicale, che s'intitola: « Concerto Umberto I. »

« Molti professionisti musicali (così dice la circolare che abbiamo ricevuta) visto lo scandalo artistico di musiche fittizie dirette da sedicenti maestri, si sono riuniti in Società e sotto la direzione del maestro Enrico Jacoangeli, hanno formata una banda musicale secondaria, a fianco del concerto comunale, come v'ha in molte città italiane.

« La nuova banda Umberto I si presterà gratuitamente quando venisse richiesta dalle autorità governative o a pagamento per teatri, spettacoli e feste private. »

L'idea è buona e noi auguriamo alla nuova banda di raggiungere, con lo studio, l'utile scopo che essa si propone e che giova pure alla città.

Nei musei, gallerie e scavi. — E' aperto il concorso per titoli ed esami a tre posti di conservatore vacanti ed a quegli altri che si renderanno vacanti anteriormente al 1° luglio 1902.

Lo stipendio è di L. 1200 all'anno.

Per l'ammissione al concorso i candidati dovranno far pervenire al Ministero dell'istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del 31 corr. i documenti relativi.

Gli esami consisteranno in una prova scritta e in una orale sopra una qualsiasi parte delle istituzioni antiquarie e sopra la storia dell'arte, e si daranno in Roma a cominciare dal 20 gennaio 1902.

E' pure aperto il concorso per titoli ed esami due posti di soprastante e ad altri che si renderanno parimenti vacanti posteriormente al 1. luglio 1902.

Lo stipendio è di L. 1200 all'anno.

Gli esami consisteranno in una prova scritta e in una orale sulle materie attinenti al servizio di soprastante nei suddetti istituti e si daranno in Roma a cominciare dal 16 gennaio 1902.

Patronato scolastico di S. Paolo. — Ieri, nella scuola di via Ostiense, a cura del locale Patronato scolastico — e degl'insegnanti coniugi Gamberale — alla presenza della presidentessa on. donna Olimpia Marotti, del cav. Turchi, direttore delle scuole sub. e dell'economo sig. Andrea Duranti, in forma privata, fu fatta una festa di beneficenza, erogando a favore degli alunni che frequentano la scuola elementare e il giardino d'infanzia la somma di L. 400.

Prima della distribuzione dei doni, consistenti in abiti, scarpe, cappelli, fazzoletti ed altre, i detti alunni ebbero una speciale refezione con dolci e frutta, gentilmente donati dalla benemerita presidentessa.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione dell'imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Neri Pietro, Petrazzani Gaetano, Antici Mattei Tommaso, Sonzani Francesco, Tonnini Orazio, Muccioli Mario.

Ha accolti in parte quelli di Titoli Antonio, Montalboddi Enrico.

Ha respinto quelli di Landormann Paolo, Angelucci Alessandro, Casali Del Drago G. Battista, Alessio Camillo, Scalpelli Tito, Fioravanti Giuseppe, Amoesi Ferdinando, Taghanetti Assunta, Graziali Enrichetta.

I fornai, il Natale e il Capo d'Anno. — La Società dei commessi di forno, d'accordo con l'Associazione degli esercenti, ha stabilito che nelle prossime ricorrenze di Natale e Capo d'Anno si effettui la chiusura degli esercizi dalle ore 15 fino al mattino successivo.

La cittadinanza è avvertita.

Il Comizio per l'allacciamento della Trastevere-Termini. — Ieri alle 14 1/2 molte persone, compresi gli on. Leopoldo e Augusto Torlonia e Santini, i consiglieri comunali, Persichetti, Serafini, Bugarini, il consigliere provinciale Antici-Mattei, si sono recate in piazza S. Apollonia, dove sulla porta del teatro Gioacchino Belli, sede dell'Unione Costituzionale, trovavano stampato: « Il Comizio è rimandato ».

Naturalmente ne seguì qualche protesta.

Il Comitato dava allora alla stampa il seguente comunicato:

Siccome il tempo non permetteva assolutamente di tenere il Comizio in luogo aperto, il Comitato aveva deciso di riunirsi nel teatro Gioacchino Belli, e in questo senso aveva diramato apposito manifesto.

Le numerose proteste pervenute dalle associazioni aderenti, le quali hanno dichiarato, e con ragione, essere il luogo troppo ristretto e tale da non potervi prendere parte con le semplici loro rappresentanze; le proteste pure di alcuni deputati, consiglieri comunali e provinciali e di cospicui cittadini, che la solennità della dimostrazione in un luogo così ristretto avrebbe perduto tutta la sua importanza hanno persuaso all'ultima ora di rinviare il Comizio a giorno da destinarsi.

Il Comitato dolente dell'avvenuto, chiede venia alla popolazione, alle rappresentanze, ai deputati, ai consiglieri provinciali e comunali ed ai cittadini accorsi alla annunziata riunione.

All'Ambulatorio oftalmico della Congregazione di Carità - Domenica prossima alle ore 15 avrà luogo in questo ambulatorio la festa dell'Albero di Natale che il Dr. Neuschüler offre ai piccoli infermi gratuitamente curati colà.

L'Ambulatorio è aperto ogni giorno (meno i festivi ed i mercoledì) dalle ore 12.30 alle 2.30 pom.

Società di mutua assistenza fra gli impiegati — Oggi alle ore 21 assemblea generale dei soci in seconda convocazione per la discussione del bilancio di previsione per l'anno 1902 e per i provvedimenti da prendersi in ordine alla Commissione di tutela. La Presidenza rivolge viva preghiera ai soci di intervenire numerosi alla importante riunione.

Concorso ippico. — Persistendo il cattivo tempo il concorso ippico, che doveva aver luogo ieri al Velodromo Roma è stato rimandato al mese prossimo.

Libri d'occasione — Raffaele Gargiulo, il solerte libraio antiquario di via Nazionale 111, ha pubblicato un altro ricco catalogo composto per la massima parte di opere ecclesiastiche antiche e moderne. I prezzi, come al solito, sono più che ragionevoli anche per gli articoli meno comuni, di cui taluni ormai rari.

Le opere sono tutte ben conservate e molte anche riccamente rilegate.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 15 al giorno 21 corr.

Cappotto — Mantello — Portamonete contenente una polizza di pegno e cent. 62 — Portamonete contenente una lira ed una medaglia di devozione — Portafoglio contenente una polizza di pegno e una fotografia — Manico di ombrellone — Un paio di occhiali con astuccio — Moneta di nichel da cent. 20 — Una treggia — Porta biglietti con due fotografie — Portamonete contenente cent. 15 — Un boa — Scatola di compassi — Ombrello.

L'incendio al Corso Umberto I. — In via del Corso Umberto I n. 160 p. 3. abita il sen. Barracco. A guardia dell'appartamento erano certa Alfonsa Zenobi ved. Zanfardini, col fratello Cesare.

Ieri sera verso le 18 la signora Zenobi andando in cucina lasciò sopra un comodino nella sua camera da letto, che è divisa dal salotto con un tramezzo, una candela accesa.

Ad un tratto, forse per l'agitar del vento, la fiamma della candela appiccò il fuoco ad una tenda e si propagò immediatamente al soffitto.

La Zenobi alla vista delle fiamme gridò al soccorso

Accorse alle sue grida il fratello Cesare il quale cercò di spegnere il fuoco.

Intanto, chiamati, si recarono immediatamente sul posto i vigili di piazza Firenze e di via Genova con il comandante cav. Fucci e i cap. Jonni e De Magistris.

Il fuoco, che aveva preso proporzioni allarmanti, dopo mezz'ora venne domato.

Il senatore Barracco, avvertito da alcuni amici, si recò subito in casa per assicurarsi che l'incendio avesse risparmiata la sua ricca biblioteca e la collezione di scultura greca da lui donata al Comune di Roma.

Sul posto si recarono anche l'assessore dei vigili cav. Trompeo, il commissario di P. S. Alliata-Bronner e il ten. dei carabinieri Serra.

Il danno dell'incendio ascende a qualche migliaio di lire.

Scroccone — Ieri si presentò alla trattoria di Achille De Leonardi, detto *Madonna Bona*, in piazza Capizucchi, 16, un individuo, il quale dopo di avere ordinato e mangiato un succulento pranzo innaffiato dai migliori vini *delli* Castelli Romani, disse al cameriere Giuseppe Antonecci, che se voleva essere pagato dell'importo l'avesse accompagnato al Commissariato di P. S. di Campitelli.

L'individuo, che era il cuoco Antonio Ambrosini, di 59 anni, da Roma, quando si trovò presente all'agente Leproni dichiarò che non poteva pagare non avendo neanche il *becco* d'un quattrino. Naturalmente venne arrestato.

L'Ambrosini era reduce dal domicilio coatto.

La fine del beone — Alle 18.45 di ieri sera il fornaio Francesco Milani, di 67 anni, da Acqua Canina, tornando in sua casa in via Tor de' Conti 44, in preda ad una solenne sbornia, cadde per le scale.

Trasportato in casa il Milani poco dopo cessava di vivere per paralisi cardiaca.

Grave caduta. — Iersera Teresa Mariotti d'anni 72 romana trovandosi nell'osteria del « Pescatore » di Pietro Evangelisti in via Giulia 202 nello scendere le scale della cantina, ove voleva recarsi per soddisfare ad un bisogno corporale, cadde rimanendo priva di sensi.

Furono chiamati i militi della Croce Bianca che in barella trasportarono la Mariotti alla Consolazione.

Nella caduta la vecchia aveva riportato emorragia cerebrale ed i medici la giudicarono in pericolo di vita.

Per assicurarsi le feste. — Ieri in via Venti Settembre fu arrestato il muratore Raimondo Gambacorta d'anni 27 da Montefalco, circondario di Spoleto, mentre scriveva sul muro « Abbasso il Re ».

Interrogato dal commissario cav. Sessi, addetto al servizio di P. S. di Casa Reale dichiarò di essere da molto tempo disoccupato e che per passare le feste natalizie meno male era ricorso a quell'espediente ben sapendo che avrebbe richiamato l'attenzione delle guardie e sarebbe stato arrestato!

Bel tipo!

Ferimenti — La lavandaia Domenica Annibaldi in De Paoli, di 38 anni, in casa sua, in via Borgo Nuovo 91, per gelosia venne ferita con un coltello da tavola al braccio destro da certo Ettore con essa convivente.

Ne avrà per una settimana di cura.

— In via Campani il calzolaio Vincenzo Migliaccio, quarantenne, da Maddaloni, uscendo da un'osteria venne ferito con un colpo di bastone in testa da un individuo che dice di non conoscere.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni, con riserva.

Tentato suicidio — Ieri Serafina Raggi, maritata Badaracco, di anni 47, da S. Stefano d'Abate, venuta a diverbio con il genero per motivi d'interesse nel negozio di carbone in via Palestro, di cui ella è proprietaria, tentò suicidarsi tagliandosi la gola con un rasoio.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Una pazza — Maria De Mei, d'anni 20, da Rocca di Papa, due anni addietro fu colpita da mania di persecuzione e rinchiusa al Manicomio donde uscì il 30 agosto del 1900 ritornando in famiglia in via Porta Castello 190 p. p.

Ieri mattina la povera Maria fu improvvisamente colpita d'alienazione mentale ed afferrato un secchio di latta colpì replicatamente la sorella Ludovica, d'anni 18, fuggendo da casa con un semplice scialle.

La Ludovica andò a medicarsi a Santo Spirito dove fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Della pazza non si hanno notizie.

Teatri di Roma

Costanzi. — Domani si chiude l'abbonamento per la grande stagione lirica che s'inaugurerà la sera del tradizionale S. Stefano con l'opera nuovissima per noi, *I Maestri cantori* di R. Wagner.

Non staremo a ripetere i vantaggi che godranno gli abbonati perchè basta dare magari un fuggevole sguardo al *cartellone* e vedere quali sono le opere e quali gli artisti e poi i prezzi per persuadersi che occasione migliore non potrebbe offrirsi.

Dopo *I Maestri cantori* andrà subito in scena la *Favorita* con Emma Leonardi ed A. Bonci; quindi *I puritani* con la Pinkert e Bonci e poi la *Bohème* sempre con Bonci, *Il Trillo del Diavolo* e così di seguito sino all'*Iris* e alla *Tosca*.

Oramai il numero degli abbonati è considerevole, tale da assicurare alla sala l'aspetto bello e risplendente, degno della stagione che sta per inaugurarsi.

La Casa di Goldoni al Valle — Solito ed entusiastico successo alla replica di iersera delle *Miserie del signor Travetti*.

Questa sera *Papà Lebonnard* uno dei più superbi cavalli di battaglia del nostro grande Ermete Novelli.

Adriano — Il successo della Compagnia Spagnuola ebbe iersera conferma clamorosa.

Ammirati anzitutto i costumi di una ricchezza meravigliosa. Sorprendente l'affiatamento di tutti e piacevole la genialità degli artisti. Perchè questa Compagnia di zarzuele recita ed eseguisce con fedeltà di ambiente straordinaria: possiede nel repertorio tutte le più fini, spiritose concezioni artistiche del genere, cosa di cui ci ha dato ampia prova con queste tre sole recite.

Peccato però che i giorni di rappresentazione sono limitati. Appena tre o quattro ne rimangono, ciò che potrà dare poco campo alla Compagnia di fare sfoggio della esuberanza di produzioni.

Ad ogni modo, lo spettacolo è tale che merita di assistervi: in esso vi è quanto di bello e di desiderabile occorre per passare eccellentemente la serata.

Stasera variato spettacolo, compresa la marcia di *Cadiz* ed il *Campanaro*.

Domani alle 15 *matinée* dedicata ai bambini con speciale programma.

Nazionale. — Stasera prima delle due rappresentazioni straordinarie che darà M.me Rejane col concorso dei principali artisti del teatro Vaudeville di Parigi.

Si rappresenterà *Amoureuse*, commedia in 3 atti di De Porto Riche.

La Rejane sosterrà la parte di Germana che essa stessa ha creato.

Lo spettacolo comincerà alle 9.

Manzoni — Stasera beneficiata dell'Educatorio Prospero Colonna. Si rappresenteranno *Il trionfo d'amore* di Giacosa, e la brillante commedia *Qui pro quo*.

Negli intermezzi verranno cantate alcune romanze e sarà eseguita anche una fantasia per arpa.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Papà Lebonnard* - ore 21.
Adriano — Compagnia spagnuola, ore 21.
Nazionale. — *Amoureuse*, ore 21.
Quirino — *Rousotte*, ore 21.
Manzoni — *Il trionfo d'amore*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

AVVISO.

Il giorno 24 dicembre 1901 alle ore 12 scade il termine per presentare nell'ufficio Notaro Firrao in Roma, Via Sudario n. 12 la dichiarazione di aumento del ventesimo, sul prezzo di vendita della casa in Roma via Tomacelli n. 157 e 158, di proprietà del pio Istituto di S. Girolamo della Carità, la quale nel pubblico incanto tenuto il giorno 9 corrente venne deliberata per L. 20,100.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Mancavano, perchè occupati alla Camera, gli on. Carcano e Di Broglio.

S. M. si trattenne con l'on. Zanardelli.

La Camera di Ieri.

Discussa a grande velocità la parte dei provvedimenti finanziari, relativa alla fabbricazione delle polveri piriche ed alle tasse di successione, che fu approvata senza serie opposizioni e con insignificanti correzioni, la Camera votò a squittinio segreto l'intiero progetto, che ebbe 184 voti favorevoli e 38 contrari.

Dopo il consueto scambio di cortesi auguri tra deputati, per i quali parlò l'on. Morelli-Gualtierotti, e presidente, la Camera si aggiornò *sine die*.

La Presidenza della Camera.

Alle 17 di ieri si è riunito l'ufficio di Presidenza ed ha provveduto alla ripartizione dell'aumento del decimo sullo stipendio al personale subalterno e ad altre disposizioni di amministrazione interna.

Per gli impiegati.

Ieri mattina il Comitato esecutivo della Federazione nazionale fra gl'impiegati civili, composto dei sigg. on. Chigi, cav. Arturo Teso, cav. Picchetto, ing. Bilancioni, conte Ugolini e Celani (cui si unì il cav. Calogero Mirenda dell'Assoc. gen. di Firenze) fu ricevuto da S. E. Scipione Ronchetti, suo presidente.

Scopo dell'udienza fu di presentargli un diploma speciale di benemerenza per la efficace opera prestata in occasione del quarto Congresso di Firenze.

Durante il ricevimento, improntato alla più schietta cordialità e che lasciò in tutti la migliore impressione, si parlò a lungo delle questioni urgenti che maggiormente interessano la classe degli impiegati civili, facendo voti ed auguri per la loro sollecita risoluzione.

Prima di accomiatarsi il Comitato espresse pure i suoi sinceri rallegramenti per l'onore tributato a S. E. Ronchetti dal Comune di Portovaltravaglia che ha testè deliberato di intitolare al suo nome la piazza principale del paese.

La Cassa Nazionale per le pensioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 22, ore 37,20. — (*ermon*). L'amministrazione - socialista - della Cassa nazionale per le pensioni fondata dal Diatto indisse per oggi, alle 14, una assemblea generale straordinaria per discutere e decidere su alcune modifiche allo statuto.

Essa proponeva: di aumentare di L. 0,10 le quote mensili per coprire le spese di amministrazione e di stabilire delle medaglie di presenza di L. 10 e 20 per gli amministratori.

Perciò il malumore dei soci era grandissimo. L'Unione dei soci residenti a Roma telegrafò per dichiararsi unanimemente concorde a respingere qualunque proposta di propine.

L'assemblea s'è fatta nella sede dell'Associazione generale fra gli operai ed è stata tempestosissima.

Le prime ostilità si sono manifestate alla lettura del verbale dell'ultima assemblea, che non s'è approvato. Si fischiava e s'urlava senza posa: gli oratori s'ingiuriavano reciprocamente. Si è accusata l'amministrazione di sussidiare le cooperative socialiste. Il tumulto è arrivato a tal punto che s'è dovuto sospendere la seduta. Quando, dopo dieci minuti, questa s'è ripresa i disordini sono stati anche maggiori.

Allora è intervenuto un ispettore di P. S., con un seguito numeroso di guardie e carabinieri, ed ha sciolto in mezzo agli applausi quella adunanza d'invasati, che era durata due ore.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri, presieduta dal ministro Nasi, si è riunita la Commissione dei capi di servizio dell'amministrazione centrale, per distribuire i vari servizi, secondo il nuovo organico del ministero.

La Commissione giudicatrice dei concorsi alla cattedra di storia e geografia al liceo Umberto I a Roma; di storia all'istituto tecnico di Bologna; di storia e geografia nell'istituto tecnico di Venezia, ha proposto pel primo il prof. Oberziner; pel secondo il prof. Feliciangeli; pel terzo il prof. Kirner.

Per la cattedra di storia e letteratura neo-latina nella Università di Palermo il prof. Zingarelli.

Ministero Lavori Pubblici.

Anche ieri, sotto la presidenza dell'on. Saporito, si è riunita la R. Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate ed ha proseguito la discussione sulle tariffe viaggiatori.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni di ufficiali macchinisti nel Corpo del genio navale:

Mariano Giuseppe promosso capo macchinista principale di 2.a classe - Irace Francesco promosso capo macchinista di 1.a classe - Bonacquisto Gregorio promosso id. id.

Il macchinista di 1.a cl. nel Corpo R. Equipaggi Poletto Francesco è stato nominato capo macchinista di 3.a cl. nel Corpo del genio navale.

Il capo macchinista principale di 2.a cl. Ornano Nicola Pietro è stato collocato in posizione ausiliaria e nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il medico di 2.a cl. Luzzatti Alfredo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul *Città di Genova* in servizio di emigrazione.

Il *Curtatone* è partito da Portoferraio.

Informazioni Estere

Argentina e Cili.

Buenos-Ayres 22. — La vertenza fra l'Argentini e il Cili si aggrava. L'ottimismo scompare.

(S) **Buenos-Ayres**, 22. — Pretendendo il Cili che l'Argentina debba abbandonare i territori che le appartengono e rifiutando l'accordo che gli era stato proposto dall'Argentina, questa dovette richiamare il suo Ministro a Santiago, Portela.

I negoziati rimangono quindi sospesi. Si spera però ancora di evitare la guerra.

Dimostrazioni popolari percorrono le vie applaudendo l'attitudine del governo.

Valparaiso 22. — Si teme che le nuove pretese dell'Argentina portino alla rottura delle relazioni diplomatiche tra il Cili e l'Argentina.

Valparaiso 22. — Il Governo argentino ha richiamato il suo rappresentante a Santiago, Portela, il quale ha affidato la direzione della Legazione argentina al Segretario della Legazione stessa.

Le relazioni diplomatiche tra l'Argentina ed il Cili non sono però ancora rotte.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 22, ore 14,40. — Telegrafano da Buenos-Ayres al *Secolo XIX* che nelle divergenze col Cili è avvenuto quanto si temeva.

Il Consiglio dei Ministri, cui assisteva il Presidente Roca, dopo aver udite le comunicazioni del Ministro Alcorta circa le pretese del Cili, deliberava non potere l'Argentina concedere soddisfazione circa la pretesa occupazione di « Ultima Esperanza. »

Seduta stante fu formulata la risposta alla Nota cilena in tale senso, rendendo così ufficiale la rottura fra i due Stati.

Furono impartiti ordini pel ritiro del Ministro argentino Portela, da Santiago.

Gli studenti e la popolazione organizzarono grandi dimostrazioni.

I Ministri della guerra e della marina furono acclamati entusiasticamente.

Sono state prese già disposizioni per il concentramento di truppe ai confini.

Si provvede febbrilmente all'approvvigionamento dell'esercito e della flotta.

Da Santiago si annunciano pure preparativi bellicosi.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Madrid**, 22. — Si ha da Lisbona: Il *modus vivendi* firmato dal Governatore del Mozambico e dal Governatore della Colonia del Capo relativamente al transito delle merci da Lourenço Marquez pel Transvaal implica il riconoscimento dell'annessione del Transvaal al territorio britannico.

Alcuni giornali biasimano il Governo per avere riconosciuto il dominio britannico nel Transvaal, mentre le altre Potenze si sono astenute ancora dal farlo.

La Società del Panama.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 22, ore 12,10. — Nell'assemblea di ieri della nuova compagnia del Panama, fu data comunicazione delle dimissioni del Presidente Hutin, e di Chiron, direttore dei lavori.

Fu letta la relazione sui negoziati tra il governo degli Stati Uniti ed Hutin.

Questi dichiarò di essere disposto a ritirare le dimissioni, purchè gli fossero accordati i pieni poteri per trattare la cessione o la concessione della vendita.

Dopo vivissima discussione l'assemblea decise di accordare ad Hutin pieni poteri per contrattare la vendita del Canale agli Stati Uniti.

FRANCIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 22, ore 12.20 — Il Consiglio di guerra ha condannato a morte il marinaio Pichou che uccise un ufficiale suo superiore a bordo dell'*Eraguaddy* mentre questo era in viaggio per il Madagascar.

La statua di Baudin.

(S) **Parigi**, 22. — Stamane ebbe luogo l'inaugurazione della statua del rappresentante del popolo Baudin, rimasto ucciso sulle barricate nel 1851.

Intervenne alla cerimonia il Presidente Loubet, il quale fu acclamatissimo dall'enorme folla che gremiva le vie lungo il percorso del corteo presidenziale.

Il Presidente del Senato, Fallières, il Presidente della Camera, Deschanel, ed il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, pronunciarono applauditissimi discorsi di circostanza, rievocando la figura del deputato Baudin e rilevandone i meriti patriottici.

Appena terminati i discorsi, il Presidente Loubet, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ritornò all'Eliseo.

Il Presidente del Consiglio comunale, Dausset, tentò allora di parlare, ma fu subito interrotto dalle grida ostili di: *Abbasso Dausset! Viva la Repubblica!*

La polizia dovette liberare Dausset e tre consiglieri comunali che lo accompagnavano, proteggendo la loro uscita per vie remote.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 22, ore 12 — Eccovi alcuni particolari sulla dimostrazione di ieri a Budapest:

Dopo aver percorso le vie principali, la colonna dei dimostranti s'avanzò verso il « Casino Nazionale ». La Polizia tentò di impedirglielo. Ne seguirono delle colluttazioni: parecchi agenti e parecchi dimostranti rimasero feriti. Gli operai si sbandarono per le vie limitrofe e vi compierono atti di saccheggio. Infransero molte vetrine e invasero molti negozi. In una oreficeria rubarono degli orologi; in una agenzia di cambio rubarono delle monete d'oro e d'argento; contro un caffè inglese spararono dei colpi di rivoltella. Lanciarono delle pietre contro i rari passanti. Alcuni di questi ne furono feriti. La Polizia riuscì a sciogliere i dimostranti verso le 18 e molti ne trasse in arresto.

(S) **Zara**, 22. — Nelle elezioni alla Dieta per la Curia dei maggiori contribuenti della Dalmazia, avvenute ieri, sono stati eletti 4 italiani e 6 croati.

I risultati totali delle elezioni nella Dalmazia danno eletti 6 italiani, 29 croati e 6 serbi.

STATI BALCANICI

(S) **Vienna**, 22. — La *Politische Corr.* ha da Sofia: Fra il Gabinetto Karaveloff ed il Sindacato delle Banche interessate, è stato concluso un accordo riguardante alcune modificazioni al progetto del prestito. La Sobranje discuterà questo progetto domani e non si dubita che essa lo approverà a grande maggioranza.

(S) **Sofia**, 22. — *Sobranje.* — Il Presidente del Consiglio, Karavelow, legge una dichiarazione, la quale dice che il Principe Ferdinando lo invitò a restare alla Presidenza del Consiglio, ciò che accettò sperando che la Sobranje approverà il prestito assolutamente necessario.

Soggiunge che la *Banque de Paris et des Pays Bas* ha accordato una dilazione per l'approvazione del prestito fino a martedì.

Domani sarà discusso il progetto di prestito.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 15 al 21 dicembre.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	105 —	125 —
Buoi e vacche da erba	»	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	130 —	150 —
Vitelli di campagna	»	120 —	140 —
Suini della provincia romana	»	99	112 —
Suini palatelli	»	111 —	117 —
Suini bianchi di Napoli	»	115 —	120 —
Abbacchi di tutta stagione	»	70 —	78 —
Polli di Toscana	paio	3 —	3 50
Pollanche	»	3 65	3 70
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	3 70	4 —
scelti	»	4 25	4 50
Pollastri delle Marche	paio	3 25	3 50
Pollanche delle Marche	paio	3 30	3 50
Galline	»	3 75	4 —
Pollastri di Perugia	»	3 25	3 50
Galline	»	4 25	4 50
Pollanche	»	3 —	3 30
Piccioni	»	1 70	1 80
Galline Faraone	»	4 50	5 —
Capponi	»	4 30	7 —
Capponi delle Marche	»	4 —	5 —
Anitre	»	4 50	5 —
Gallinaccio vivo	chilo	1 40	1 45
Gallinaccetta viva	Kg.	1 50	1 60
Gallinaccio macellato	»	1 50	1 65
Gallinaccetta macellata	»	1 60	1 75
Prosciutti romani entro dazio	quint.	215 —	225
Salami romani entro dazio	»	200 —	210
Mortadelle di Modena	»	200 —	[illegible]
di Brianza	»	250 —	250
Zamponi di Cremona	quint	225 —	235
Zamponi di Brianza	»	225 —	225
Salami di Milano Crespone	»	280 —	300
Coteghini e zamponi di Modena	»	170 —	180
Coteghini di Bologna	»	170 —	180
Prosciutti Marchegiani	»	220 —	225
Strutto nazionale	»	115 —	120
Strutto d'America	quint.	115 —	125
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
2.a	»	S. V.	S. V.
Grano (stazioni diverse) 1. qual.	»	S. V.	S. V.
2. qual.	»	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 —	18 —
2. q.	»	16 —	16 50
Patate di Rieti	»	6 80	7 —
di Avezzano	»	6 50	6 —
di Viterbo	»	6 50	6 30
nostrali nuove grosse	»	6 55	7 —
Formaggio Sbrinz	»	240	260 —
Formaggio Gruyer	»	250	260 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	140	150 —
erborinato	»	150	160 —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	210 —	225 —
tondo	»	225 —	230 —
di Viterbo	»	[illegible]	210 —
Formaggio Fontina Aosta	»	[illegible]	195 —
Uova la partita dazio compreso	mille	[illegible]	102 —
Uova da scarto piccole	»	[illegible]	92 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di A. Del Valle de Paz.

X.

« Io vostra moglie! Io, sottomettermi di nuovo al vostro giogo indegno! Mi ammazzerei piuttosto!

« Vi odiavo, adesso vi disprezzo!

Burguet dapprima aveveva chinato le spalle, mortificato di vedersi smascherato; poi, ritornandogli a poco a poco il suo sangue freddo, riprendeva la sua impassibilità canzonatrice ed il suo sorriso ironico.

— Capisco signora che non avete nessun desiderio di chiedere ai giudici l'annullamento del nostro divorzio; sarebbe se non un riconoscere la mia innocenza almeno un confessare implicitamente che avete gli stessi rimproveri a farvi e che per questo dovete essere più indulgente per la mia orribile condotta.

Enrichetta scosse le spalle e si alzò per far capire che l'abboccamento aveva durato abbastanza.

Peraltro egli continuò:

— L'agire in tal guisa sarebbe una mancanza di abilità, compromettereste la vostra riputazione, e dareste qualche apparenza di ragione a coloro che l'attaccano.

« Si capisce che preferiate riformarvi un'esistenza virtuosa ed onorata al riparo del nome intemerato del conte di Vauxchamp, di cui avreste come compenso, il piacere di rilustrare la corona da un pezzo arrugginita.

Estremamente pallida, ella lo fulminò con uno sguardo terribile.

Poi vedendo che taceva disse a denti stretti:

— Immagino che non aspettiate una risposta. In ogni modo non sopporterò più a lungo le vostre insolenze; uscite o chiamo gente.

— Un tempo cara Enrichetta non avevamo che una serva.

« Adesso la signora ha il suo cameriere!... I miei complimenti!...

« Ah! che bella cosa è mai il danaro!... Me ne vado!...

« La signora forse si permetterà delle liberalità regali verso i suoi amici disgraziati...

« Pare che il conte de Vauxchamp abbia ricevuto — come anticipo di dote — una ventina di mila lire per pagare un debito arretrato; e che il barone de Mérandal — sulla prospettiva d'un'altra dote — possa comprarsi due cavalli per il suo phaëton.

— Non capisco quello che vogliate dire, interroppe la signora Lebaire. E premette il bottone della soneria elettrica.

— Mi spiace signora, che non abbiamo potuto intenderci concluse Burguet; sarebbe stato più utile per noi.

— Più che tutto, per voi!

— Anche per voi.

« Avrei amministrato la vostra proprietà, che grazie alla vostra inesperienza sarà fra breve dissipata! Vi avrei messo in guardia...

Apparve un cameriere.

— Accompagnate il signore, disse semplicemente la Lebaire.

L'agente fece un inchino apparentemente rispettoso, ma lanciando alla giovane uno sguardo di odio.

Lei abbassò leggiermente il capo.

Poi allorchè il suo ex-marito fu sparito dietro la portiera, si lasciò cadere su di una poltrona.

Non si sarebbe mai aspettata una prova tanto crudele: aveva calcolato troppo sulle sue forze ed ora la sua energia l'abbandonava.

XI.

Se Enrichetta non era sempre stata d'una virtù timorosa, non era però mai scesa a quel grado di depravazione in cui l'egoismo, la forza della abitudine cancellano ogni sentimento morale.

A dispetto di falli passeggieri il suo cuore era rimasto buono, accessibile ai sentimenti elevati all'abnegazione, alla devozione.

Qualche cattiva lingua pretendeva che l'estrema bontà del suo cuore le avesse fatto commettere quelle piccole infrazioni alla fedeltà coniugale, perchè le riusciva impossibile di vedere soffrire uno dei suoi simili, senza associarsi al suo dolore; ma le cattive lingue dicono tante cose che non sono parole di Vangelo!...

Quello che è incontestabile, si è che essendo madre eccellente la signora Lebaire, avrebbe potuto essere, col suo bisogno di tenerezza, una sposa esemplare se avesse avuto un'altro marito, e quindi fosse stata amata meglio.

Checchè ne sia, la bassa avidità di Burguet, dopo averle lasciato l'impressione d'un immenso disgusto, la condusse a far ritorno su sè stessa.

Non era forse sua la colpa, se suo marito aveva creduto di potersi permettere un tal passo?

Era il castigo della sua leggierezza, della sua incorenza passate.

Oh! come paga a caro prezzo la donna una debolezza d'un giorno! de Vauxchamp, allontanato perduto certamente per lei; Burguet autorizzato a tentare l'esecuzione di un progetto odioso! E quella riputazione che l'avrebbe perseguitata sempre!... che vergogna!... Era atroce!...

Che suo marito fosse stato più colpevole di lei, questo poteva essere una attenuante ma non una scusa.

Era dunque giustizia se trascinava per tutta la vita la palla che si era attaccata essa stessa al piede un giorno offrendo un appiglio alla critica.

Se invece non il più piccolo sospetto avesse offuscato la sua riputazione, Roberto non l'avrebbe respinta.

E purificata dal contatto di quella natura generosa, sarebbe diventata una donna onesta una moglie fedele.

Sì, l'avrebbe fatto felice, perchè si sentiva capace di tutte le affezioni, dell'attaccamento più forte.

Così quel matrimonio che tre mesi prima aveva sognato per un calcolo egoista, ambizioso, cominciò a desiderarlo per soddisfare al suo bisogno di abnegazione e di tenerezza.

Dapprincipio, il giorno in cui de Vauxchamp aveva respinto l'offerta della sua mano ella aveva provato il dispetto di vedere svanite le sue combinazioni: ma, via via, i suoi sentimenti diventando più teneri, ella sentiva che Roberto aveva preso un posto più grande nel suo cuore, e soffriva veramente di vedere con quale ostinazione se ne stesse lontano da Maison-Neuve.

Se avesse osato, sarebbe andata a trovarlo, e forse l'avrebbe convinto con la sincerità delle sue parole... ma non osava; temeva di apparir ridicola e di meritare un nuovo biasimo.

... Eppure, Burguet non aveva parlato d'un debito arretrato che il signor de Vauxchamp non poteva pagare se non chiedendo un prestito?

E non si diceva che voleva rivolgersi a lei?

Se il suo orgoglio gli impediva, di venire da lei, ella doveva prevenire i suoi desiderii, ed offrirgli delicatamente di aiutarlo?

Era una cosa tanto naturale. Sì, sarebbe andata a trovarlo e glielo avrebbe proposto, evitando quanto fosse possibile di fargli sentire il vantaggio della ricchezza.

... Oh! sì, avrebbe adoperato tali precauzioni che certamente egli si sarebbe lasciato commovere!

Per la bellezza di quindici giorni non potè pensare ad altro, senza avere il coraggio di risolversi.

Da una parte, la ritenevano, le difficoltà d'una simile intrapresa, la delicatezza che esigeva una proposta come quella.

Dall'altra poi il desiderio di rivedere Roberto la spingeva.

Finalmente il cuore la vinse; quasichè ritenesse una colpa il suo modo di agire, un giorno fece attaccare un piccolo poney che guidava da sè, e si diresse a Vauxchamp, dopo aver detto a sua madre che andava a Sant'Ilario per commissioni.

Si era sui primi di settembre; faceva un gran caldo; tutto era tranquillo, non un soffio d'aria; soltanto i mosconi ronzavano in quella gran calma delle cose e degli esseri.

Il cielo era d'un azzurro smorto, trasparente; ma all'orizzonte delle nuvolette violacee si ammassavano, foriere di una prossima tempesta.

Roberto, dopo esser andato a caccia d'una selvaggina immaginaria era tornato stanco e spossato; aveva fatto colazione, e senza nemmeno mutar vestiti s'era ritirato nel suo studio colle imposte chiuse e se ne stava sdraiato su di un divano per far la siesta.

Quando giunse Enrichetta e domandò di Vauxchamp, la vecchia Giovanna, stordita e trascurata come tutte le contadine, non ebbe l'idea di farla passare nel salotto intanto che andava ad avvisare il padrone.

Pensando che, come al solito egli fosse nel suo studio occupato a leggere o a lavorare, picchiò all'uscio; e dietro la risposta: « Avanti » detta a caso da Roberto svegliatosi di sopvassalto, aprì e si scansò per lasciar passare la signora.

Appena Roberto scorse il profilo d'Enrichetta che si delineava nel vano luminoso dell'uscio, si alzò in un batter d'occhio.

Lei esitando ad andare innanzi, perchè accieeata dall'oscurità, resa più fitta per lei che veniva dalla gran luce, cercava di distinguere qualcosa in quel buco oscuro.

— Chiedo mille scuse signora, di riceverla in questo modo — disse Roberto, dandosi premura di aprire le imposte.

Un fascio di luce inondò l'ambiente, dando ad Enrichetta tutta la sua sicurezza e obbligando Vauxchamp a chiudere gli occhi.

Questa circostanza permise alla vecchia Giovanna di sfuggire allo sguardo corrucciato del padrone e di chiudere subito l'uscio dietro di sè.

Cessato il primo stupore Roberto scostò una poltrona e l'offrì alla giovane che adesso pareva tutta sconcertata.

Si scusò di averlo disturbato parlò del caldo, dell'estate che finalmente si faceva sentire, e lui rispondeva, sì e no, distrattamente, ma con molta calma quasichè non avesse serbato alcun pensiero segreto dell'ultimo abboccamento.

— Non si aspettava di vedermi non è vero? disse lei finalmente affrettando l'entrata in materia.

— Confesso, signora.

— Dinanzi alla sua persistente riservatezza a mio riguardo, ho temuto che ella fosse urtata realmente.

« Ho voluto sapere se la mia agitazione era giustificata...

« Perchè non si fa più vedere a Maison-Neuve?

— E non avevamo stabilito così? Mi pare che la nostra amicizia avrebbe dovuto riattaccarsi il giorno in cui... tutto fosse dimenticato.

— Eh! Dio mio! esclamò lei ridendo forzatamente, ci vuol tanto a dimenticare?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1, e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: Biblioteca dalle 9-13.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 16. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Gallerie: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.
— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio; dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 13 al tram

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Carbone per stufe e caloriferi "Brichette di Lignite", Igienico-Economico. Potere calorifico 4000 calorie. A lire quattro il quintale, franco domicilio. Per partite prezzo da convenirsi. Rivolgersi in via Milano N. 28 interno 1, Telefono N. 442. 95

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 21. 47

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per lire cinquantacinque quartiere vicolo del Fico 4, quattro camere saletta cucina, vasche scala di marmo. Trattative piazza Costaguti 14 presso Argentina ore otto. 66

Due eleganti quartierini a nuovo tre camere, cucina, passetto affittansi Piazzetta della Quercia 27 (presso Campo dei Fiori). 70

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per le feste natalizie Si fa noto che l'antica pasticceria della Ripresa dei Barberi trasferitasi in via S. Marco 12 è fornita di un completo assortimento di dolci e prezzi discreti. 56

Grande ribasso carbone vendita a peso L. 8 al quintale, legna L. 3 balle di campagna L. 5. Mandasi in qualunque punto della città. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 121. 69

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 85, Tritone 108, Amedeo 77. Non vinucoli! ma bensi vini buonissimi, gustosi, robusti. Fiasco 1,00 1,10 1,20 e più. 69

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 70

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 43

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 463

Français ancien professeur de collège, parlant italien, allemand, anglais, donne le çons de langue et littérature française; aussi enseignement secondaire classique et moderne complet. F. L. V. via Depretis 45 piano 3, porta sinistra, après-midi. 83

Signora sola vedova, indipendente, cerca posto di commessa negozio, cassiera o magazziniera ogni specie di commercio, modeste pretese, buone referenze. Scrivere Iniziali G. B. y, Lungo Tevere Prati 17, Roma. 38

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,45
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,40	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,35	16,35	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,30	—	12,5	13,5	19,20
Marino-Albano	7,10	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (" C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	19,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,22	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,30	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,20	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	13,45	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	14,30	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (" C.)	6,30	—	—	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	14,30	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,58	—	15,37	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,35	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,20	6,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	12,32	18,42		—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,16		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	11,55	16,18	16,19	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,38	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Della B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Cercasi persona seria desiderosa entrare socio in una Ditta Calzoleria ben accreditata e con clientela signorile. Offerte Ferri Catone, posta, Livorno. 71

Cercansi ogni Comune persone attivissime affidarle lavoro casa meravigliosa invenzione, mai vista, spedirsi estero; facile dilettevole, lucrativa sia per uomo, che per donna. Gratis campione, condizioni. Scrivere Società Italiana, Corso Umberto I 462 Roma. 73

Istitutore studente universitario, ottime referenze, cerca posto. Scrivere fermo Posta A. C. 128. 72

Botti romanesche buone condizioni acquistansi Serafini Chiesa Nuova 13. 71

Vettine dell'Impruneta nuove, usate da bocali 350-400 vendonsi Serafini Chiesa Nuova 13. 72

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 688

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 119.

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra. 53

Pianoforte verticale buonissimo stato grande modello vendesi L. 390 via Boschetto 41A pianterreno interno. 70

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 63

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Appartamentino mobiliato d'affittarsi in via Principe Amedeo N. 2 interno 12. Bene assolato angolo via Viminale. 66

Via Cernaia 23 interno 6 affittansi 3 camere e cucina, mobiliate e terrazina. 73

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mio re Sentimenti esternati portano balsamo salutare mia addolorata esistenza. Desiderio parlarti è da me, con pari trasporto, diviso. O' indirizzato biglietto tuo vero nome. AMALIA 73

Occhioni Spero siati pervenuto p. Chiodetti scusa meschino ricordo. Abbiti miei auguri affettuosissimi, di prospera salute, di completa felicità. Iddio esaudisca nostri voti ardenti !! Spero riveder subito tuoi caratteri. Amami ed abbiti mille affettuosi [illegible]. 73